



SISTEMA SANITARIO REGIONALE



ASL
RIETI



PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023



Sommario

1	Introduzione	3
2	Il Consorzio Sociale Ri1	3
2	Il Piano Sociale di Zona	6
3	Gli Obiettivi “Prendersi Cura, un Bene Comune”	6
4	I Leps – I Livelli essenziali delle Prestazioni sociali	8
5	La Comunità Sociale Ri1	10
6	Le Schede di rilevazione delle fragilità	14
	Famiglia e Minori (FM)	16
	Anziani autosufficienti (A_A)	21
	Disabili (D)	23
	Donne vittima di violenza (W)	42
	Immigrati e nomadi (IM_N)	44
7	Le risorse finanziarie disponibili	47
8	Gli indirizzi strategici Istituzionali	48
9	Le Schede Progettuali	49
10	Monitoraggio e valutazione	177
11	Fonti di Finanziamento Asl e Allogazione risorse	178
	Allegato 1: Tabella A - Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario 2019	
	Allegato 2: Tabella B - Riclassificazione della spesa sociale per singoli LEPS	
	Allegato 3: Tabella C - Quadro finanziario per intervento 2021-2022-2023	
	Allegato 4: Tabella C Plus - Tabella di rilevazione dell'utenza stimata 2021-2022-2023	
	Allegato 5: Tabella D - Importi finanziari 2021 - 2022- 2023	
	Allegato 6: Protocollo di Intesa Consorzio Sociale Ri1 / Asl Ri	
	Allegato 7: Verbale di Concertazione - Sindacati	
	Allegato 8: Verbale di Concertazione - Associazioni di terzo settore	



1 Introduzione

La **Legge 8 novembre 2000, n. 328** “Legge quadro per la realizzazione del **sistema integrato di interventi e servizi sociali**”, prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un “sistema integrato di interventi e servizi sociali”, promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche **destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita.**

Gli interventi e i servizi sociali integrano le tutele garantite dal sistema previdenziale, da quello sanitario e dalle politiche attive del lavoro.

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale agli Articoli 117 e 118.

Sono attribuiti ai Comuni, che le esercitano anche attraverso forme di gestione associata, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

La Regione Lazio, con la Legge n. 11 del 10 agosto 2016, ha definito il sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.

L'articolo 43, della medesima Legge, stabilisce che il distretto sociosanitario costituisce l'ambito territoriale ottimale all'interno del quale i Comuni esercitano, in forma associata, le funzioni sopra descritte.

I Comuni di Ascrea, Belmonte, Cantalice, Castel di Tora, Cittaducale, Collalto Sabino, Colle Di Tora, Collegiove, Colli Sul Velino, Contigliano, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Montenero Sabino, Monte S. Giovanni, Morro Reatino, Nepesino, Paganico, Poggio Bustone, Rieti, Rivodutri, Roccasinibalda, Torricella Sabina, Turania costituiscono il Distretto sociosanitario denominato Rieti.

Tra le forme associative previste dalle vigenti normative, i Comuni del Distretto Ri1 hanno identificato nel Consorzio intercomunale la forma giuridica più efficace per il perseguimento degli obiettivi di tutela della comunità sociale fragile.

2 Il Consorzio Sociale Ri1

Il Consorzio intercomunale Sociale Rieti 1 è un ente pubblico, in funzione dal 2017, costituito per la gestione associata dei servizi socioassistenziali dei 25 Comuni del territorio, Ascrea, Belmonte, Cantalice, Castel di Tora, Cittaducale, Collalto Sabino, Colle Di Tora, Collegiove, Colli Sul Velino, Contigliano, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Montenero Sabino, Monte S. Giovanni,



Morro Reatino, Nespolo, Paganico, Poggio Bustone, Rieti, Rivodutri, Roccasinibalda, Torricella Sabina, Turania.

Il Consorzio assolve in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge Regionale 11 2016. In particolare, governa il sistema locale degli interventi sociali, curandone la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Il Consorzio, inoltre, in attuazione delle disposizioni previste dalle suddette normative, partecipa alla costruzione della *Rete dei servizi ed interventi sociali* e partecipa alla realizzazione del Welfare Locale, in forma concertata e sinergica con i diversi Soggetti, pubblici e privati, che hanno il compito di assicurare interventi di prevenzione, promozione, tutela, cura e inclusione sociale.

La missione del Consorzio è promuovere il benessere delle persone e della Comunità locale, aiutando le persone in difficoltà a vivere meglio nel proprio ambiente e, se possibile, nella propria famiglia, prevedendo la partecipazione attiva della persona e/o della famiglia stessa nella possibile soluzione dei problemi e la collaborazione e il coordinamento con i diversi Soggetti ed Enti operanti sul territorio che hanno implicanza con gli interventi socioassistenziali.

Ciò presuppone fondare l'attività consortile su principi generali che costituiscono il sistema dei valori del Consorzio:

- equità: significa che gli operatori e gli amministratori sono impegnati a svolgere la loro attività in modo imparziale, obiettivo e pertinente nei confronti di tutti gli utenti;
- uguaglianza: significa che a parità di esigenze i servizi sono forniti in modo uguale a tutti gli utenti senza distinzione di razza, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica;
- democraticità: significa che il Consorzio opera in forma partecipata prevedendo il coinvolgimento dell'utente e della Comunità locale;
- trasparenza: significa assicurare al pubblico la conoscenza dei processi decisionali, delle organizzazioni, dei procedimenti, delle prestazioni e dei servizi;
- continuità: significa che il servizio viene erogato in modo integrato, regolare e continuo, compatibilmente con le risorse ed i vincoli;
- umanità: significa che l'attenzione centrale viene posta sulla persona, con pieno rispetto della sua dignità, qualunque siano le sue condizioni fisiche o mentali, culturali o sociali, con rispetto e disponibilità;
- efficienza ed efficacia: significa che l'organizzazione delle attività è mirata a garantire la qualità delle prestazioni e il miglioramento dei servizi. Le risorse disponibili vengono impiegate nel modo più razionale ed oculato possibile al fine di produrre i massimi risultati possibili in termine di benessere degli utenti e nel più breve tempo possibile.

A garanzia del rispetto di tali principi fondamentali, il Consorzio è impegnato a perseguire le seguenti linee fondamentali:

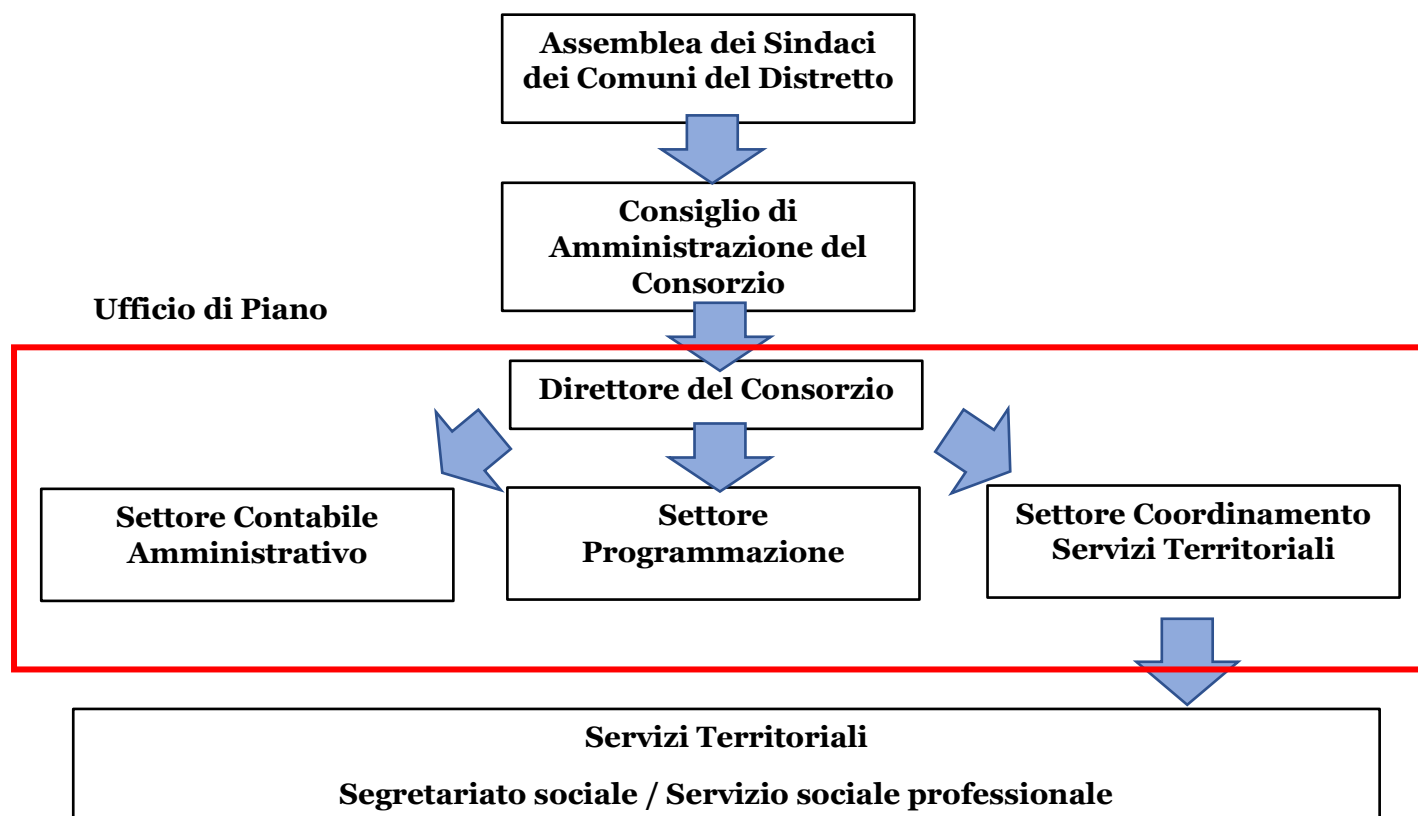
- rispettare la dignità della persona e il suo diritto alla riservatezza;
- privilegiare i servizi e gli interventi che mantengono la persona all'interno della sua famiglia e del suo ambiente sociale, scolastico, lavorativo;
- garantire l'informazione e l'uniformità di trattamento;



- integrare e coordinare i Servizi Socio-Assistenziali con i Servizi Sanitari, Educativi, Scolastici e con i Servizi dell’Autorità Giudiziaria e con tutti gli altri servizi sociali territoriali;
- riconoscere e valorizzare la funzione delle organizzazioni di volontariato, della cooperazione sociale e del privato sociale;
- promuovere ed incentivare le varie forme di solidarietà liberamente espresse dai cittadini;
- promuovere tutte le forme di integrazione di cittadini di culture diverse.

Presso il Consorzio è istituito l’Ufficio di Piano per la programmazione, l’attuazione e il monitoraggio del **Piano sociale di zona**.

Organigramma del Consorzio Sociale Ri1





2 Il Piano Sociale di Zona

Il Piano sociale di zona, oggetto del presente documento, è la rappresentazione degli interventi programmati per il triennio 2021-2023, in favore e a tutela delle fragilità di natura sociale e sociosanitaria che caratterizzano la comunità sociale residente nel Distretto Ri1.

Le fragilità e i conseguenti interventi sono rilevati e definiti in favore di 8 differenti tipologie di utenti:

- Famiglie fragili con minori
- Anziani autosufficienti
- Persone in condizione di disabilità
- Soggetti NON auto sufficienti
- Famiglie e individui in condizione di povertà
- Adulti in condizione di disagio e dipendenza
- Donne vittima di violenza
- Immigrati e Nomadi in condizione di esclusione sociale

Il presente Piano sociale di zona è stato predisposto sulla base delle indicazioni del Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un Bene Comune” e sulla base delle Linee guida approvate con DGR 584 del 06/08/2020.

Il piano sociale di zona è definito sulla base dell’analisi e valutazione dei bisogni e dell’offerta dei servizi nell’ambito territoriale di riferimento, in coerenza con la programmazione sanitaria di ambito regionale distrettuale e dell’azienda sanitaria locale.

Al fine di realizzare una progettazione congiunta tra l’ambito sociale e quello sanitario, per la predisposizione del presente Piano sociale di zona, si è costituito un Gruppo di lavoro interistituzionale composto da referenti del Consorzio e della ASL per poi coinvolgere tutti gli attori che giocano un ruolo attivo nella coprogettazione, i soggetti istituzionali, l’associazionismo, gli stakeholders.

Il presente Piano sociale di zona è stato approvato dall’Assemblea dei Sindaci del Consorzio, d’intesa con l’azienda sanitaria locale competente.

Le organizzazioni sindacali e le reti associative di secondo livello del terzo settore sono state coinvolte nella fase istruttoria di elaborazione del piano di zona ed hanno espresso parere sulla proposta di piano.

Il presente Piano sociale di zona è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente dei siti istituzionali del Consorzio, dei comuni e delle aziende sanitarie locali.

Il presente Piano sociale di zona, per il triennio 2021 – 2023, prevede impegni finanziari annuali pari a poco meno di 4,5 milioni di euro, con un numero di potenziali utenti pari a circa 4.800 famiglie (15 % delle famiglie residenti).

3 Gli Obiettivi “Prendersi Cura, un Bene Comune”.

La Regione Lazio, all’interno del vigente Piano sociale regionale, denominato “Prendersi cura, un bene comune”, ha definito 11 Obiettivi specifici prioritari da realizzare attraverso le attività territoriali a cura dei Distretti sociosanitari.

Obiettivo Specifico 1. Superare la soglia di povertà



Prevenire i rischi di impoverimento e ridurre le conseguenze e la cronicizzazione della povertà, con particolare riferimento alle povertà estreme, alle famiglie con figli di minore età e alle persone con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante misure di sostegno al reddito integrate con interventi personalizzati di accompagnamento ed empowerment.

Obiettivo Specifico 2. Lavorare insieme

Aumentare la coesione delle comunità locali, migliorando il clima di fiducia, la collaborazione e il lavoro in rete tra i soggetti che hanno responsabilità socioassistenziali, compresi i destinatari degli interventi e le loro famiglie, anche attraverso le reti di solidarietà del privato sociale compresi i gruppi di pazienti con la stessa patologia/fragilità e reti sociali mutualistiche. Promuovere un welfare comunitario caratterizzato da azioni di prevenzione, affermazione dei diritti, progettazione partecipata e sviluppo locale.

Obiettivo Specifico 3. Non lasciare nessuno solo

Ridurre l'isolamento e la solitudine delle persone a maggior rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone anziane e con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante il potenziamento dei servizi e degli interventi di prossimità e il sostegno alle famiglie, ai caregiver e alle reti di solidarietà locali.

Obiettivo Specifico 4. Assicurare servizi di qualità in tutti i territori

Garantire il diritto alle prestazioni sociali e sociosanitarie, attraverso uno sviluppo bilanciato e sostenibile di tutto il territorio regionale e una regolamentazione di un sistema di welfare locale caratterizzato da una solida infrastrutturazione sociale e da una distribuzione razionale ed equa dei servizi e degli interventi essenziali, anche attraverso i sette livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), in modo omogeneo in tutto il territorio laziale, nel rispetto delle peculiarità locali, con personale adeguato e qualificato.

Obiettivo Specifico 5. Accedere più facilmente ai servizi sociali e sociosanitari

Agevolare i percorsi di accesso ai servizi sociali e sociosanitari per tutta la popolazione, soprattutto per le persone più esposte al rischio di emarginazione sociale, eliminando o riducendo gli ostacoli e le barriere di tipo informativo, culturale e fisico, anche attraverso l'integrazione dei diversi sistemi di welfare, la condivisione dei dati relativi alle prestazioni erogate ed ai follow up delle stesse, e percorsi unici di ingresso e passaggio tra i diversi servizi assistenziali e di cura.

Per quanto concerne gli interventi relativi alla disabilità, è necessario rivolgere l'attenzione alle problematiche, soprattutto di natura burocratica e procedurale, che impediscono o rallentano la fruizione dei servizi, al fine di agevolare e snellire il procedimento di accesso ai servizi medesimi da parte dei cittadini e alle prestazioni da parte delle famiglie coinvolte, nonché di scoprire carenze nel sistema di tutela dei diritti.

Obiettivo Specifico 6. generare autonomia

Aumentare l'appropriatezza, la qualità e l'efficacia degli interventi domiciliari, in una logica di welfare generativo e distributivo che tiene conto non solo dei bisogni, ma anche delle risorse (attuali e potenziali) dei beneficiari, mediante l'adozione di misure che favoriscono l'autonomia personale, evitando ogni forma di dipendenza assistenzialistica.

Obiettivo Specifico 7. offrire servizi adeguati ai bisogni delle persone



Migliorare l'efficienza del sistema, mediante l'adozione di un rigoroso metodo di lettura dei bisogni espressi ed inespressi di salute e di successiva programmazione, valutazione e monitoraggio, con una gestione dei servizi coerente con i bisogni locali odierni e soprattutto con le tendenze future e le caratteristiche istituzionali e sociodemografiche che caratterizzano i diversi territori della Regione, nel rispetto del CCNL.

Obiettivo Specifico 8. conoscere di più per fare meglio

Incrementare la disponibilità e l'utilizzo di informazioni tempestive e di dati affidabili che consentano, anche attraverso un'analisi di natura predittiva, una buona programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, fondate su una migliore conoscenza degli indici di benessere della popolazione e delle caratteristiche quantitative e qualitative della domanda, delle risorse e dell'offerta di servizi nei differenti territori.

Obiettivo Specifico 9. garanzia dei percorsi di assistenza

Garantire percorsi che assicurino continuità nelle cure e nei bisogni di assistenza.

Obiettivo Specifico 10. studio dei fenomeni sociali

Approfondire le cause che conducono i soggetti all'assistenza sociosanitaria e predisporre le relative contromisure, al fine di limitare i rischi di eventuali patologie connesse, quali ogni forma di dipendenza, disturbi del comportamento alimentare (DCA), fenomeni di depressione, ansia e stress, anche collegati ad attività e luoghi lavorativi.

Elaborare anche attraverso associazioni di riferimento, soluzioni ai fenomeni sempre più ampi: dei genitori separati sottoposti a condizioni di vita molto difficili; dell'evidente crescita in "solitaria" di figli con entrambi i genitori lavoratori.

Obiettivo Specifico 11. promuovere la partecipazione dei cittadini

Al fine di rendere efficace la comunicazione Istituzionale immediatamente fruibile dal cittadino in merito all'offerta dei servizi assistenziali, è previsto il potenziamento dei siti web istituzionali e di ogni altra forma di comunicazione.

Come descritto nelle pagine e nei paragrafi seguenti, il presente Piano sociale di zona è orientato al raggiungimento degli 11 Obiettivi specifici sopra descritti.

In particolare, in ciascuna Scheda progetto, a cui si rimanda, sono indicate le connessioni intervento/obiettivo specifico.

4 I Leps – I Livelli essenziali delle Prestazioni sociali

L'articolo 22 della Legge regionale 11 2016 prevede che ciascun Distretto sociosanitario garantisca i cosiddetti Livelli essenziali delle prestazioni sociali, ovvero un livello minimo di intervento, uniforme sull'intero territorio regionale, afferente ai seguenti interventi e prestazioni:

- il Servizio di segretariato sociale presso ciascun Comune del Distretto (come definito nella specifica Scheda di progettazione);
- il Servizio sociale professionale con la presenza di almeno un assistente sociale ogni 5 mila abitanti;
- l'attivazione del Modello PUA per favore e garantire l'accesso alle prestazioni sociosanitarie integrate;



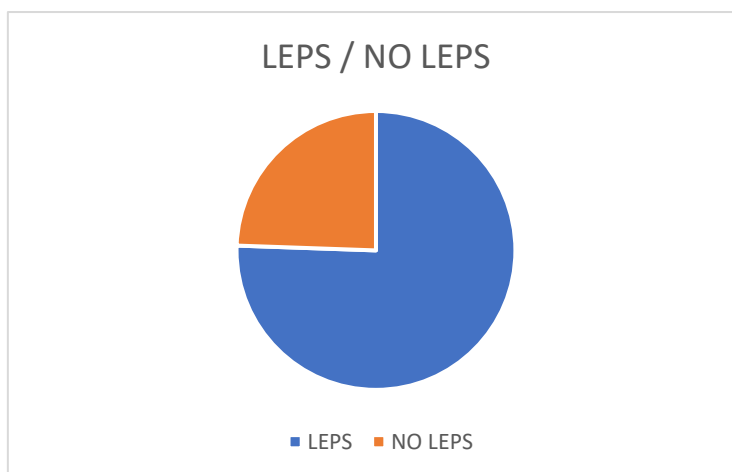
- interventi diretti ed indiretti per favorire la permanenza a domicilio in condizione di fragilità familiari, fisiche e mentali;
- azioni di Pronto intervento sociale;
- centri e strutture di natura diurna / semi residenziale e residenziale.

Il presente Piano sociale di zona prevede il consolidamento e l'ampliamento, rispetto al passato, di ciascun Livello essenziale, come sopra definiti.

Nelle Schede allegate, A e B, sono rappresentate le somme 2019 che i singoli Comuni e il Consorzio hanno destinato alla attuazione dei LEPS.

Nel prospetto seguente è indicato il riparto del budget LEPS/NO LEPS previsto per l'attuazione del Piano di zona 2021 – 2023.

Tra gli interventi NO LEPS sono da rilevarsi tutte le misure per il sostegno e l'inclusione sociale, di fatto, già oggetto di interventi di natura nazionale quali l'attuazione del Reddito di cittadinanza.



Schema Obiettivi specifici / LEPS

Obiettivo Specifico	LEPS
Superare la soglia Povertà	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA PIS Assistenza Domiciliare centri e strutture semi residenziale e residenziale
Lavorare insieme	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA PIS Assistenza Domiciliare centri e strutture semi residenziale e residenziale
Non lasciare nessuno solo	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA PIS Assistenza Domiciliare Centri e strutture semi residenziale e residenziale



Assicurare servizi di qualità	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA PIS Assistenza Domiciliare centri e strutture semi residenziale e residenziale
Accedere facilmente ai servizi	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA PIS Assistenza Domiciliare Centri e strutture semi residenziale e residenziale
Generare autonomia	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA Assistenza Domiciliare Centri e strutture semi residenziale e residenziale
Offrire Servizi adeguati ai bisogni	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA
Conoscere di più per fare meglio	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA
Garanzia dei percorsi di assistenza	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA
Studio dei fenomeni sociali	il Servizio di segretariato sociale il Servizio sociale professionale Modello PUA
Promuovere la partecipazione del cittadino	

5 La Comunità Sociale Ri1

Come già sopra anticipato, il Distretto Sociale Rieti 1 è composto da 25 Comuni dislocati in un territorio ampio e disomogeneo dal punto di vista morfologico. Infatti, l'area si estende nella zona centro e centro-nord del territorio provinciale coprendo una superficie di 970,17 KM quadrati, contando oltre 100 frazioni, a volte anche notevolmente distanziate tra loro. Il carattere prevalentemente montuoso del territorio è anche sinonimo di bassa densità abitativa (76,0 abitanti per KM/q); la provincia di Rieti risulta essere infatti una delle regioni meno densamente popolate d'Italia.

Così come si osserva dalla Tabella n. 1, la popolazione residente al 1° gennaio 2020 risulta essere di **74.190** residenti, con una diminuzione rispetto al 2018 di oltre 1.129 persone. Il dato risulta in linea con i movimenti demografici della provincia di Rieti.

Il Consorzio Sociale Ri1 comprende al suo interno una variegata tipologia di Comuni con esigenze e necessita eterogenee. Il comune Rieti, capoluogo di provincia, al 1° gennaio 2020 contava 46.604 residenti, pari al 63,2% della popolazione complessiva del Distretto stesso, nonostante si registri un decremento della popolazione. Degli altri 24 Comuni, ben 19 Comuni contano meno di 2.000 abitanti.



Tabella 1 – Popolazione Residente al 1-12-2020 e Densità Abitanti

Comune	Popolazione residente	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
Ascrea	215	13,98	15,4	757
Belmonte in Sabina	638	23,65	27,0	756
Cantalice	2.543	37,62	67,6	660
Castel di Tora	267	15,49	17,2	607
Cittaducale	6.595	71,25	92,6	481
Collalto Sabino	390	22,37	17,4	980
Colle di Tora	359	14,37	25,0	542
Collegiove	152	10,61	14,3	1.001
Colli sul Velino	497	12,76	38,9	465
Contigliano	3.896	53,55	72,8	488
Greccio	1.550	17,86	86,8	388
Labro	361	11,75	30,7	628
Leonessa	2.328	204,04	11,4	969
Longone Sabino	554	34,33	16,1	804
Monte San Giovanni S.	672	30,76	21,8	728
Montenero Sabino	287	22,59	12,7	450
Morro Reatino	343	15,74	21,8	745
Nespolo	212	8,65	24,5	886
Paganico Sabino	166	9,31	17,8	720
Poggio Bustone	2.015	22,38	90,0	756
Rieti	46.604	206,46	225,7	405
Rivodutri	1.199	26,79	44,8	560
Rocca Sinibalda	778	49,56	15,7	552
Torricella in Sabina	1.339	25,79	51,9	604
Turania	230	8,51	27,0	703
TOTALE	74.190	970,17	76,0	

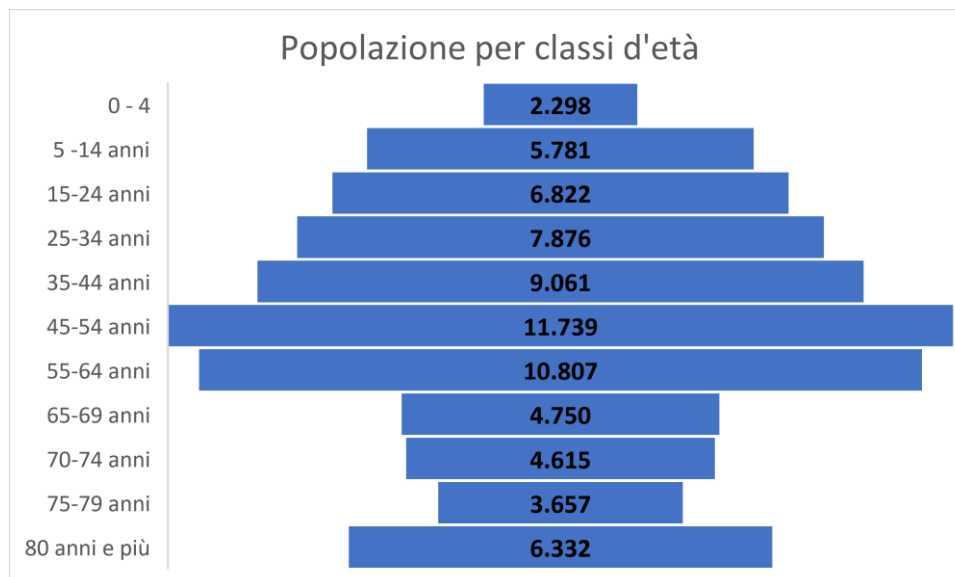
Fonte: dati ISTAT, elaborazione Consorzio Sociale Ri

La piramide per età della popolazione del Consorzio Sociale restituisce un profilo determinato dalla progressiva diminuzione del tasso di natalità e il parallelo incremento della speranza di vita. Come



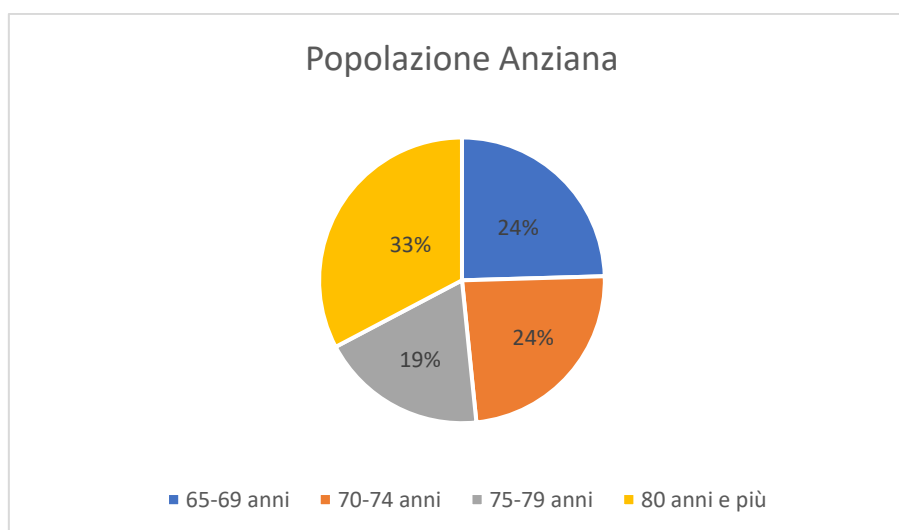
si evince dalla Tabella 2 per entrambi i sessi, la classe più rilevante è quella che comprende la popolazione tra i 45 ed i 54 anni.

Tabella 2 – Popolazione per fascia d'età



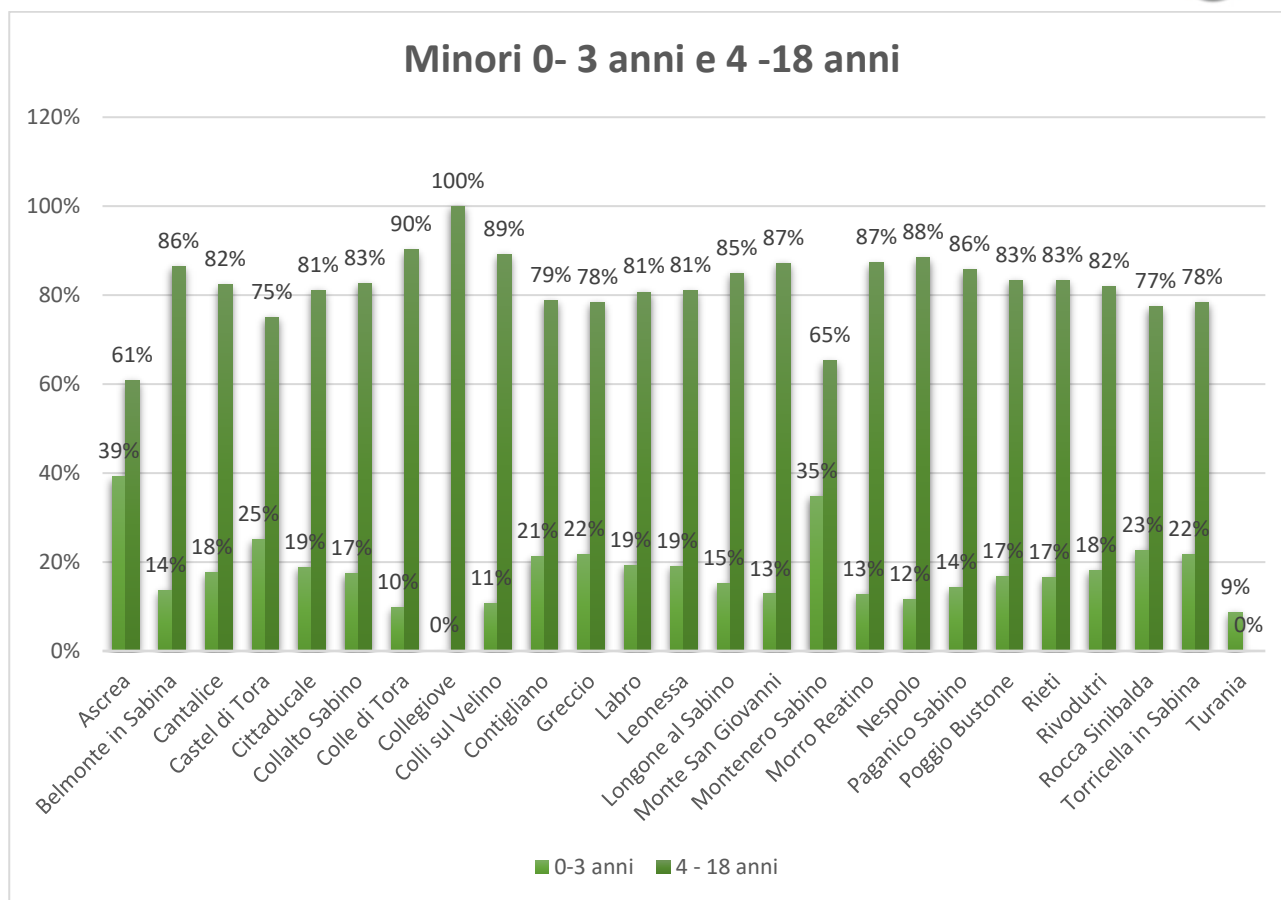
Fonte: dati ISTAT, elaborazione Consorzio Sociale Ri1

Secondo i dati Istat, la popolazione over 65 conta 19.354 residenti, quindi il 26% della popolazione del Distretto Sociale Ri1; inoltre, come si può notare dalla Grafico n 1, ben il 33% ha più di 80 anni.



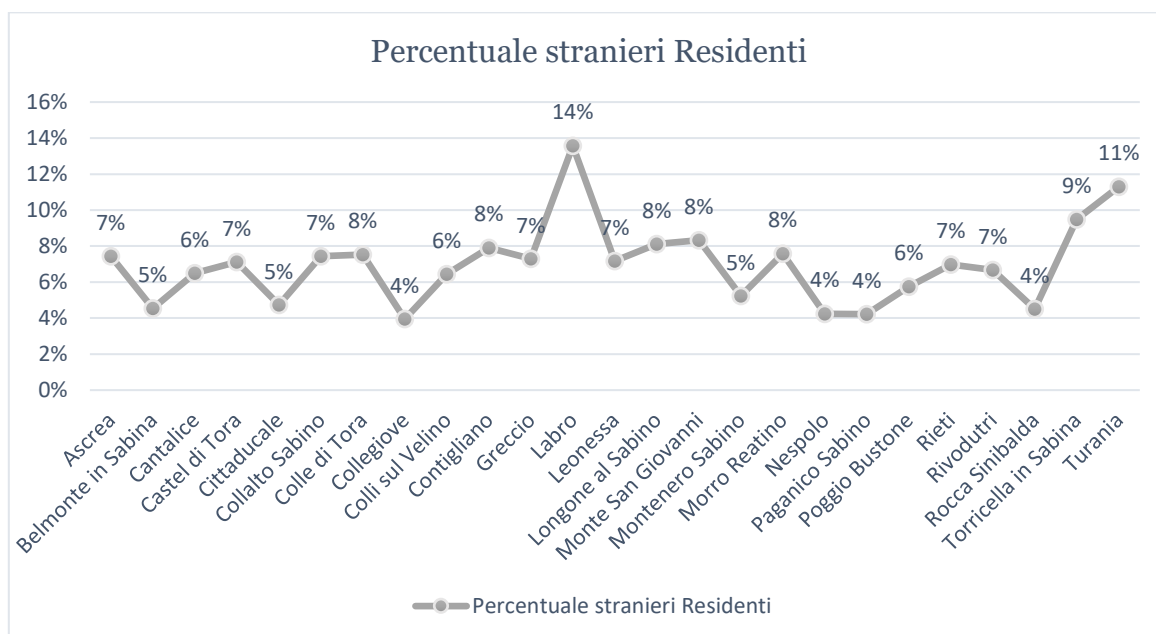
Fonte: dati ISTAT, elaborazione Consorzio Sociale Ri1

Il tasso di nascita è in contrazione, in linea con il trend nazionale; si contano 10.551 minori, di cui 1833 sono 0-3 anni. Solo il 14,2% della popolazione è minorenni.



Fonte: dati ISTAT, elaborazione Consorzio Sociale Ri

Anche il tasso di cittadini stranieri regolarmente residente nel territorio del Consorzio risulta corrispondente alla tendenza regionale. Come evidenziato dalla Tabella n 5., questi ammontano a circa il 7% della popolazione.





Fonte: dati ISTAT, elaborazione Consorzio Sociale Ri1

Nella ricerca sulla qualità della vita 2020 redatta da *“Il Sole 24 Ore”* il territorio di Rieti si posiziona all’ 80° posto su 106 province. Rispetto al 2019 si nota un miglioramento nella posizione relativa agli indicatori che riguardano il Tenore di Vita (dall’88° all’80° posizione).

Risalta in particolare un netto miglioramento relativo all’indice di Affari e Lavoro (la provincia passa dalla 60° alla 19° posizione), ma di contro si nota un peggioramento nell’indice di Servizi e ambiente (dall’97° al 103° posto).

Nel capitolo Ricchezza e consumi la posizione 65° è stabile dal 2019; la provincia si trova al ’79° posto per depositi bancari (14.494,2 euro), al 64° per importo medio delle pensioni (1135,37 euro) e all’4° per variazione dei consumi pro capite (0,059 tra il 2019 ed il 2020).

Nel dettaglio del capitolo Affari e lavoro, la provincia si colloca al 14° posto per Nuove iscrizioni di imprese registrate e al 23° nell’ambito dell’imprenditoria giovanile (per imprese con titolare under 35). Altro dato positivo è l’11° posto in quanto imprese femminili. Negativo è invece il tasso di disoccupazione e quello relativo alle Start up innovative.

L’indice di vecchia rimane stabile, mentre è possibile notare un miglioramento relativo all’importo medio delle pensioni di vecchia, che passa dal 62° al 53° posto.

Un leggero miglioramento si registra anche per gli indici che riguardano Ambiente e servizi, passando dalla posizione 103 alla 97.

Migliorano anche i dati relativi all’ordine pubblico (dalla 40° alla 13° posizione) e alle violenze sessuali (dalla posizione 62 alla 28) e all’indice di criminalità (12° posizione).

Drammatica invece resta la situazione dei NEETs, per i quali la provincia si colloca al 83° posto.

Rispetto alla situazione di emergenza sanitaria che il mondo sta fronteggiando, la provincia si colloca al 47° posto per i casi riscontrati di covid – 19.

6 Le Schede di rilevazione delle fragilità

Oltre alle rilevazioni sociodemografiche sopra descritte, al fine di rilevare in modo analitico le fragilità presenti sul territorio, è stata realizzata una “ricerca sociale” riferita alle otto categorie di utenza definite dalla Regione Lazio all’interno del Piano sociale regionale.

Per la prima volta si è strutturato un percorso metodologico condiviso con la ASL per la rilevazione dei bisogni della popolazione e per la ricognizione dell’offerta dei servizi erogati, attraverso la elaborazione di format di raccolta dati con 8 Schede di rilevazione delle fragilità, di natura qualitativa e quantitativa, che hanno permesso di raccogliere e mettere a confronto i dati sia sociali che sanitari per poi giungere ad una sintesi sulle proposte circa gli interventi attivabili in integrazione socio-sanitaria. Le schede sono state condivise oltre che con gli operatori della ASL, con gli amministratori e gli operatori dei Comuni, delle Associazioni rappresentative degli utenti, dei Sindacati, del centro per l’impiego, delle Istituzioni scolastiche.



I confronti con tutte le istituzioni pubbliche private NON si sono svolti con la metodologia dei Tavoli tematici bensì in modalità trasversale, rispetto a tutte le tipologie di fragilità, considerata la visione olistica di ciascuna Istituzione.

Nelle pagine successive sono descritti i risultati complessivi della ricerca.

Ciascuna Scheda ha rilevato, inoltre, le priorità di intervento da pianificare all'interno del presente Piano sociale di zona.

Per ogni categoria è stata svolta, assieme agli stakeholder, una ricerca approfondita che ha portato all'elaborazione di otto schede di ricerca.

In allegato, i Verbali degli incontri di confronto per la definizione delle Schede di Fragilità

Di seguito le 8 Schede di Fragilità rispetto a ciascuna Tipologia di Utente.

Nella sezione finale di ciascuna Scheda – Obiettivi qualitativi e quantitativi - sono indicate le priorità di intervento.



Famiglia e Minori (FM)

Descrizione Categoria di utenza
Famiglie in condizione di fragilità dovuta a conflitti, assenza o carenza di responsabilità genitoriali, condizione di mono genitorialità con figli minori.
Famiglie e minori sottoposti all'autorità giudiziari.
Affido e adozioni.
Famiglie con minori in condizione di disabilità.
Famiglie e minori in carico al servizio sociale professionale e/o dal servizio sanitario.
Politiche di conciliazione famiglia – Lavoro, come nidi e altre forme di tutele.
Famiglie e minori in situazione di disagio socio-familiare, relazionale, economico e/o abitativo con bisogni complessi che necessitano di una presa in carico multidimensionale e integrata
Minori con deficit psico-fisico e sensoriale

Dati di rilevazione Distrettuale	
Nuclei Familiari	34.193
Numero Minori	10.551
Numero Minori 0 – 3 anni	1.833
Minori sottoposti all'autorità giudiziaria (limitazione e/o revoca responsabilità genitoriale)	48
Numero di Minori in affido familiare/ intra familiare	17
Numero di Minori in affido in strutture	35
Numero di Minori con procedimenti giudiziari in corso	127
Numero di minori sed	58
Numero di minori e famiglie seguiti dal servizio Psicologico	86
Indennità di frequenza	61
Minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico beneficiari di rimborso spese sostenute dal consorzio	2
Minori in assistenza domiciliare sanitaria	2
Nuclei Famiglie fragili in carico all'UOC Materno Infantile	245
Numero Minori con disabilità (invalidità)	147
Numero Utenti minori in carico al TSMREE	541 di cui 73 disturbo spettro autistico 87 con gravi patologie
Minori affetti da autismo	73



Numero utenti adozioni	57 utenti di cui 10 minori e 47 adulti
Numero utenti affidi	17 utenti di cui 11 adulti e 6 minori
Numero utenti Area Minori- rapporti con la Magistratura	65 utenti di cui 9 minori e 56 adulti

Ricognizione offerta servizi territoriali ASL		
UOC Tutela Materno Infantile:	n. operatori	n. ore settimanali
UOS Consultorio Familiare e Adolescenza	1 medico ecografo	4
	4 pediatra	152+12
	2 ginecologo	12
	4 psicologo 38	152
	4 infermiere	138
	4 assistente sociale	144
	4 ostetrica	144
UOS TSMREE	3 Neuropsichiatra	84
	3 Psicologo	85
	2 Assistente sociale	45
	1 Terapista riabilitazione	36
	1 neuropsicomotricista	36
	6 logopedista	186
Servizio per i Disturbi Comportamento Alimentare (DCA)	2 Psicologo	76
	1 Nutrizionista	a consulenza
	1 Psichiatra	consulenza
	Assistente sociale	a consulenza
Strutture ex art 26/ Centri accreditati	RIAH Mondo Riabilitazione Rieti	
Centro Semiresidenziale Nemo (minori disabili) n. posti	14 posti accreditati + 2 in fase di accreditamento	

Obiettivi Generali Istituzionali
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il miglioramento della qualità della vita dei nuclei familiare con minori, dei minori, attraverso la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione territoriale ai diritti e alla solidarietà, con percorsi educativi e culturali. ✓ Il contrasto alla povertà educativa. ✓ La riduzione dei conflitti familiari ✓ La riduzione dell'abbandono scolastico ✓ La valorizzazione di una comunità solidale per favorire gli istituti dell'affido e dell'adozione ✓ Valorizzazione di un sistema di pari opportunità per gli studenti in condizione di disabilità ✓ Potenziato il Servizio di Assistenza Sociale ✓ Incrementare le politiche di incentivazione all'affido



- ✓ Rafforzamento del Servizio Educativo Domiciliare e degli interventi a sostegno della integrazione socioeducativa

Forme di intervento attivabili dal Consorzio

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Servizio Educativo Domiciliare – SED;
- ✓ Centri famiglia (doposcuola, laboratori, mediazione familiare, consulenza legale, consulenza psicologica e supporto psicologico);
- ✓ Accesso a bandi e avvisi: Minori con diagnosi di disturbo dello spettro autistico (rimborso spese sostenute)
- ✓ Counseling psicologico per minori e famiglie
- ✓ Mediazione familiare
- ✓ Contributo per minori inseriti in struttura
- ✓ Contributi per minori in affidamento familiare
- ✓ Incontri protetti (genitori – figli)
- ✓ Centri estivi
- ✓ Supporto alla Sociale alla Genitorialità
- ✓ Mediazione Culturale

Forme di intervento attivabili dalla ASL

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare) UVMD, predisposizione PAI, monitoraggio;
- ✓ Assistenza Domiciliare Integrata - ADI minori
- ✓ Attività Consultoriali (LEA art 24 DPCM 12/01/2017) Prevenzione, supporto psicologico e sociale alla maternità, al minore, ai nuclei familiari in condizioni di disagio
- ✓ GIL Adozioni affidamenti (Consorzio /ASL)
- ✓ Prevenzione, diagnosi e presa incarico del minore con disabilità neurologica, handicap fisico e/psichico Assistenza ambulatoriale e domiciliare, semiresidenziale e residenziale
- ✓ Consulenze alle istituzioni scolastiche -integrazione delle persone diversamente abili
- ✓ Trattamento ambulatoriale Disturbi dell'alimentazione, nutrizione
- ✓ Attività ambulatoriale domiciliare e riabilitativa (compresi i Centri accreditati)
- ✓ Assistenza alla maternità e paternità consapevole e responsabile;
- ✓ Supporto alla genitorialità;
- ✓ Valutazione capacità genitoriali su mandato dell'Autorità Giudiziaria (AG);
- ✓ Assistenza per interruzione volontaria gravidanza (IVG)
- ✓ Valutazione e monitoraggio Strutture ex art 26/Centri accreditati (UCVA unità di Controllo valutazione aziendale) accoglienza, ascolto, informazione, orientamento e invio servizi;
- ✓ Valutazione psicofisica e supporto psicologico dei minori sottoposti a provvedimenti AG;



- ✓ prevenzione riguardante abuso e maltrattamento in ogni suo genere;(progetto regionale)
- ✓ Trattamento riabilitativo neurocognitivo, psicologico, logopedico neuropsicomotorio eneuromotorio;
- ✓ Educazione promozione alla salute nelle scuole;
- ✓ Counseling sociale e psicologico adolescenti;
- ✓ Screening logopedico e scoliosi;

Forme di intervento attivabili in integrazione sociosanitaria

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Elaborazione di PAI per gestione condivisa del minore e famiglia

Forme di intervento attivabili dai Comuni del Consorzio

- ✓ Assistenza Scolastica Specialistica
- ✓ Incontri protetti
- ✓ Buoni libri scolastici
- ✓ Agevolazione per mensa scolastica
- ✓ Agevolazione trasporto scolastico
- ✓ Contributi economici a sostegno dei minori e del nucleo familiare
- ✓ Minori sottoposti alla tutela dei Servizi Sociali
- ✓ Affidamenti dei minori ai Servizi Sociali
- ✓ Collaborazione con il GIL adozione e affidamento familiare, rapporti con la magistratura;
- ✓ Rapporti con A.G. affidamenti ai servizi sociali, indagini e verifiche socio-ambientali
- ✓ Servizio Educativo Domiciliare Comunale
- ✓ Contributo retta asili nido pubblici/convenzionati

Forme di intervento attivabili da parte di altri Enti pubblici

- Regione Lazio:
 - Rimborso libri di testo
 - Borse di studio
- Inps:
 - Borse di studio
 - ANF
 - Maggiorazione 4 ° figlio
 - Bonus asilo nido
 - Bonus bebè
 - Assegno unico e universale per figli a carico

Dato Storico – Consorzio – Missione 12 – Programma 1

Intervento	N° Utenti 2019	N° Utenti 2020	Lista di attesa	Spesa 2020
------------	----------------	----------------	-----------------	------------



Servizio Educativo Domiciliare	75	58	-	€ 94.010
Minori affetti spettro autistico	2	2	No	€ 20.498
Servizio psicologico educativo	93 utenti		no	€ 34.000
Centri Famiglia	43		no	
Affido in struttura	37	35	No	€ 61.603,37
Affido Familiare	15	17	No	€ 30.737,67

Obiettivi Qualitativi

- ✓ Potenziamento delle autonomie personali e all'integrazione sociale;
- ✓ Miglioramento della vita familiare;
- ✓ Favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori o altre persone affettivamente significative;
- ✓ Recuperare, mantenere e migliorare la relazione parentale;
- ✓ Il contrasto alla povertà educativa.
- ✓ La valorizzazione di una comunità solidale per favorire gli istituti dell'affido e dell'adozione
- ✓ Valorizzazione di un sistema di pari opportunità per gli studenti in condizione di disabilità
- ✓ Favorire l'autonomia e prevenire l'istituzionalizzazione
- ✓ Ridurre l'ospedalizzazione
- ✓ Favorire la permanenza a Domicilio
- ✓ Potenziare l'assistenza domiciliare
- ✓ Sostenere familiari /caregiver
- ✓ Garantire equità di accesso ai servizi
- ✓ Garantire la continuità assistenziale
- ✓ Favorire la partecipazione attiva della persona/ famiglia nei PAI
- ✓ Attivare servizi di sollievo alle famiglie

Obiettivi Quantitativi

- ✓ Presa in carico efficienti ed efficaci
- ✓ L'aumento dei progetti di prevenzione attivati sul territorio
- ✓ La riduzione dei conflitti familiari
- ✓ La riduzione dell'abbandono scolastico



Anziani autosufficienti (A_A)

Descrizione Categoria di utenza

Con la categoria Anziani autosufficienti si intendono persone over 65 con caratteristiche fisiche e psicologiche che lo rendono adatto a prendersi cura autonomamente di sé stesso.

Soggetti, autonomi, con pluripatologie a rischio fragilità e degenerazione psichica e/o motoria

Dati di rilevazione Distrettuale

Dati utenti età > 65	19.354
Numeri utenti con pluripatologie /cronicità esenzioni per patologia	10.352

Obiettivi Generali

- ✓ Monitorare costantemente gli aspetti psico fisici degli over sessantacinque.
- ✓ Politiche di socializzazione
- ✓ Politiche, interventi e progetti per l'invecchiamento attivo,
- ✓ Attività di formazione ed informazione
- ✓ Interventi di prevenzione e promozione
- ✓ Coinvolgimenti dei Centri anziani
- ✓ Rafforzamento delle politiche informative e di raccordo con le Associazioni Sindacali e con quelle del Terzo Settore e del Volontariato

Forme di intervento attivabili dal Consorzio

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Servizi sociali professionali
- ✓ Interventi di invecchiamento attivo

Forme di intervento attivabili da parte della ASL

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Assistenza protesica, ausili e presidi
- ✓ PDTA, (piano cronicità)
- ✓ Esenzioni ticket
- ✓ Assistenza sanitaria LEA:
 - a) assistenza sanitaria di base;



- b) emergenza sanitaria territoriale;
- c) assistenza farmaceutica;
- d) assistenza integrativa;
- e) assistenza specialistica ambulatoriale;
- f) assistenza protesica;
- g) assistenza termale;

Forme di intervento attivabili in integrazione sociosanitaria

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)

Forme di intervento attivabili da parte dei Comuni

- ✓ Progetti di utilità sociale - volontariato
- ✓ Soggiorni

Forme di intervento attivabili da parte da Enti privati e III settore

- ✓ Progetti AMAR, con coinvolgimento di altre associazioni e dei centri sociali per anziani su Invecchiamento attivo: 1) Eventi di formazione su prevenzione malattie, corretti stili di vita, educazione alimentare; 2) Promozione di attività fisica adeguata; 3) promozione di attività varie di socializzazione; 4) Corsi di alfabetizzazione digitale.

Obiettivi Qualitativi

- ✓ Miglioramento dell'invecchiamento attivo
- ✓ Aumento dei servizi diffusi e pianificati come prima prevenzione della vecchiaia

Obiettivi Quantitativi

- ✓ Aumento di Progetti di sensibilizzazione
- ✓ Aumento di Progetti per la socializzazione



Disabili (D)

Descrizione Categoria di utenza
Persones che hanno una qualsiasi limitazione che incide sulle sue capacità di partecipazione sociale, lavorativa, della capacità di agire, conseguente ad uno stato di minorazione o menomazione. La menomazione può riguardare una funzione psicologica, fisiologia o anatomica.

Dati di rilevazione Distrettuale	
Assegno mensile INPS	89
Pensione di invalidità	124
Servizi di Assistenza Domiciliare	141
Numero utenti in carico al Consorzio presso "il Centro Rigliani"	15
Voucher Sociale 2019	27
Persones iscritte al collocamento mirato L. 68/99 ART. 1 2019/2020	3.389/3.386
Persones iscritte al collocamento mirato L. 68/99 ART. 18 2019/2020	186/174
Dati esenzioni per Sordomuti (C06)	59
Dati esenzioni per Ciechi Assoluti (C05)	6
Dati esenzioni Invalidità dal 67% al 99% (C03)	4.807
Dati esenzioni Invalidità al 100%	1.086

Obiettivi Generali
<ul style="list-style-type: none">✓ Garantire le pari opportunità✓ Garantire un'assistenza adeguata✓ Garantire la socializzazione✓ Incoraggiare processi di autonomia✓ Favorire l'accesso e il mantenimento del lavoro✓ Favorire il mantenimento delle abilità e consentirne lo sviluppo✓ Creazione di un secondo centro disabili diurno che possa intercettare maggiori necessità e soddisfare una platea✓ Potenziamento delle politiche assistenziali domiciliari

Forme di assistenza Consorzio



- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Assistenza Domiciliare
- ✓ Centri Diurni
- ✓ Voucher Sociali

Forme di intervento attivabili dal ASL

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Elenco attività LEA, prestazioni sanitarie
- ✓ Attività ambulatoriale e domiciliare integrata riabilitativa distrettuale ASL
- ✓ Attività ambulatoriale semplice Centro SISS (Società Italiana Servizi Sanitari)
- ✓ Attività ambulatoriale e domiciliare riabilitativa erogata dai Centri Accreditati ex art 26 (RIAH, Mondo Riabilitazione)
- ✓ Riabilitazione presso strutture semiresidenziali (Nemo)
- ✓ Riabilitazione residenziale ex art 26 presso Struttura Poggio Mirteto (ASL) estensiva e mantenimento
- ✓ Riabilitazione presso Strutture intraregionali ex art 26 in regime residenziale e semiresidenziale;
- ✓ Riabilitazione presso Strutture extraregionali Residenziali Accreditate (codici tutti) e semiresidenziali di livello intensivo, estensivo, mantenimento
- ✓ assistenza medica e psico-sociale (Servizio per le Fragilità)
- ✓ ASL inserimento RSA
- ✓ assistenza medica e psico-sociale
- ✓ telemedicina
- ✓ tele riabilitazione
- ✓ PDTA BPCO Scopenso cardiaco e diabete

Offerta dei Servizi ASL	n. operatori	ore settimanali
1 PUA Hub (front e back-office) sede distrettuale Rieti Front: apertura tutti i giorni dalle ore 8,30-12 pomeriggio martedì 14,30- 17,30	1 infermiere, 1 ass. sociale asl 1 ass. soc. consorzio 1 medico	36 18 -12 in b.o. 24 12 b.o.
1 Centro Assistenza Domiciliare (CAD)	2 medici 9 infermieri 6 terapisti riabilitazione 1 ass. sociale 1 specialista	76 252 as. d. 72 b. o. 216 28 40
RISORSE STRUMENTALI	TOT	TOT



Assistenza residenziale, semiresidenziale e RSA	1 medico 1 ass. soc.	18 h 18 h
RISORSE UMANE E/O STRUMENTALI	Parco autovetture materiale infermieristico e riabilitativo, saturimetri, ecc.	
Autorizzazioni Presidi, ausili	2 amministrativi	72 h
Visite specialistiche	Fisiatra ortopedico reumatologo otorino urologo dermatologo neurologo cardiologo odontoiatra ginecologo endocrinologo	
Strutture accreditate ex art 26 tot 2	Mondo Riabilitazione e RIAH	
Struttura residenziale ex art 26 estensiva e mantenimento Poggio Mirteto	(attivi n19 pl) struttura accreditata n. 58 pl	
Centro Semiresidenziale tot 1	Nemo 4 p l. giovani adulti (18-30 anni)	

Forme di intervento attivabili in integrazione sociosanitaria

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ UVDM elaborazione PAI
- ✓ Teleassistenza

Obiettivi Qualitativi

- ✓ Favorire e potenziare il fattore sociale ostacolato dalla disabilità
- ✓ Aumentare la qualità della vita e la socializzazione
- ✓ Accrescere l'indipendenza
- ✓ Rafforzare le reti sociali
- ✓ Favorire l'autonomia e prevenire l'istituzionalizzazione
- ✓ Favorire la permanenza a domicilio
- ✓ Sostenere familiari /caregiver
- ✓ Garantire equità di accesso ai servizi



- ✓ Garantire la continuità assistenziale
- ✓ Partecipazione attiva della persona/ famiglia nei PAI
- ✓ Sviluppo Piano cronicità in integrazione
- ✓ Attivare servizi di sollievo alle famiglie
- ✓ Sviluppare la teleassistenza e Telemedicina
- ✓ Garantire assistenza semiresidenziale e residenziale

Obiettivi Quantitativi

- ✓ Aumento della presa in carico degli utenti
- ✓ Aumento delle sinergie tra il Consorzio e gli altri enti sul territorio
- ✓ Ridurre l'ospedalizzazione
- ✓ Potenziare gli interventi di prossimità



Persone in condizione di NON auto sufficienza (NA)

Descrizione Categoria di utenza
Persone in condizione di non autosufficienza, anche a causa dell'età o di specifiche patologie, impossibilitate a svolgere, in autonomia, gli atti ordinari della vita quotidiana in ambito domiciliare ed extra domiciliare.
Persone in condizione di disabilità gravissima con rilevante bisogno assistenziale H24.

Dati di rilevazione Distrettuale	
Popolazione Non autosufficiente (dato statistico)	5.040
Pensione di invalidità	124
Pensione non vedenti	10
Pensione non udenti	1
Assegno mensile	89
Indennità accompagnamento	550
Indennità di comunicazione	3
Pensione/assegno sociale ex pensione invalidità civile	16
Numero utenti in carico al Consorzio gravi e gravissimi	40
Numero utenti Home Care Premium	112
Numero utenti in carico al Consorzio presso il "Centro Alzheimer"	18
Numero utenti in carico al Consorzio progetto "Dopo di Noi"	9
Numero utenti inseriti in SSA:	517
Numero utenti inseriti in RSA:	163
Numero utenti in assistenza domiciliare:	2.659
Numero Utenti altre disabilità gravissime (comprese Alzheimer e SLA)	56
Persone in condizione di disabilità e Non auto sufficienza – Stima Tot persone in cure domiciliari presso CAD: 2659 di cui ADI Base e ADP 1973 ADI 1°livello 275 - 2° livello 295- 3° livello 152	2.659
Numero persone titolari di indennità di accompagnamento	550
Numero minori con indennità di accompagnamento	13



Numero persone in ADIAI (assistenza domiciliare alta complessità) Hospice domiciliare N. 103 pazienti in assistenza domiciliare 2020 Hospice residenziale N. 186 pazienti in regime residenziale anno 2020.

10 (su tot ASL 17)

Obiettivi Generali

- ✓ Mantenimento della persona nel proprio domicilio e nel proprio ambiente di vita
- ✓ Benessere della persona assistita
- ✓ Sostegno alle famiglie che si prendono cura delle persone non autosufficienti
- ✓ Promuove una cultura della qualità della vita
- ✓ Riconoscere alla persona il diritto alla propria autonomia, al rispetto delle proprie scelte, alle relazioni famigliari e sociali, al gusto di vivere
- ✓ Creazione di un nuovo centro diurno
- ✓ Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e/o integrata con le eventuali prestazioni sanitarie
- ✓ Rafforzamento dei servizi di trasporto assistito e quello sociale; la tele assistenza e la tele monitoraggio, in forte sinergia con Asl e Associazioni del territorio
- ✓ Sviluppo del servizio di hospice domiciliare integrato

Forme di intervento attivabili Consorzio

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ UVMD e predisposizione PAI per la presa in carico integrata
- ✓ Accesso a bandi e avvisi:
 - Non autosufficienza e Disabilità gravissima (erogazione di contributi e assegni di cura)
- ✓ Progetto “Dopo di noi”
- ✓ Servizio HCP:
 - Supporto professionale e psicologico
 - Registri distrettuale Assistenti familiari
- ✓ Centro Alzheimer
- ✓ Servizi ed interventi di assistenza domiciliare e/o integrata con prestazioni sanitarie
- ✓ Trasporto assistito e trasporto sociale
- ✓ Tele assistenza e tele monitoraggio
- ✓ Hospice domiciliare integrato
- ✓ Continuità ospedale - territorio

Forme di intervento attivabili dalla Asl

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ UVMD e predisposizione PAI per la presa in carico integrata



- ✓ Inserimento e valutazioni in RSA
- ✓ assistenza domiciliare (ADI base, 1-2 - 3 livello)
- ✓ inserimento in Strutture Riabilitative di livello intensivo, estensivo e mantenimento
- ✓ Tele assistenza e tele monitoraggio
- ✓ autorizzazioni presidi e ausili
- ✓ valutazione sociale per montascale
- ✓ Supporto sociale e psicologico al pz e al care giver familiare
- ✓ informazione e formazione del caregiver
- ✓ hospice domiciliare e residenziale
- ✓ PDTA BPCO Scompensazione cardiaca e diabete -
- ✓ telemedicina
- ✓ tele riabilitazione

Offerta dei Servizi ASL	n. operatori	ore settimanali
1 PUA Hub (front e back-office) sede distrettuale Rieti Front: apertura tutti i giorni dalle ore 8,30-12 pomeriggio martedì 14,30- 17,30	1 infermiere, 1 ass. sociale ASL 1 ass. soc. Consorzio1 medico	36 18 24 12
1 Centro Assistenza Domiciliare (CAD)	2 medici 9 infermieri 6 terapisti riabilitazione 1 ass. sociale specialisti: fisiatra cardiologo neurologo bronco pneumologo chirurgo	88 324 216 18 Tot 40 17 6 3 8 6
RISORSE STRUMENTALI	Parco autovetture materiale infermieristico, riabilitativo, saturimetri ecc.	
Inserimenti e valutazioni RSA nuovi inserimenti 2020 - Totale 248	1 medico 1 ass. soc.	18 18
Autorizzazioni Presidi, ausili	2 amministrativo	72
Hospice domiciliare 103 Hospice residenziale 86	(Life cure 25 domiciliari annui)	



Life cure e/o RIA Home (costo stimato € 1,3 milioni circa annuali)	Hospice residenziale 10 p l da giugno gestione ASL	
Visite specialistiche	Fisiatra ortopedico reumatolog o otorino urologo dermatolog o neurologo cardiologo odontoiatra ginecologo endocrinolo go	
Strutture Riabilitative di livello intensivo, estensivo e mantenimento/ Centri accreditati	Mondo Riabilitazione e RIAH	
Struttura residenziale ex art 26 Poggio Mirteto estensiva e mantenimento	attivi n 19 pl struttura accreditata n. 58 pl	
Centro Semiresidenziale tot 1	Nemo 4 p l. giovani adulti (18-30 anni)	

Forme di intervento attivabili in integrazione sanitaria

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ UVMD e predisposizione PAI per la presa in carico integrata
- ✓ Servizi ed interventi di assistenza domiciliare e/o integrata con prestazioni sanitarie
- ✓ Centri diurni socioassistenziali Centro Alzheimer
- ✓ Tele assistenza e telecontrollo (ASL/Consorzio)

Forme di intervento attivabili da parte di altri Enti pubblici

- ✓ Pensione di inabilità INPS
- ✓ Maggiorazione sociale
- ✓ Indennità di accompagnamento
- ✓ Indennità ciechi/sordi
- ✓ Indennità INAIL

Forme di intervento attivabili da parte di altri Enti privati



- ✓ Interventi di prossimità di natura volontaristica
- ✓ Caffè Alzheimer – UNO - in ambito Comune di Rieti- gestito dai volontari di AMAR (+ altre associazioni) con la partecipazione di personale ASL/Consorzio (per es. 1 psicologo e 1 Fisioterapista) – il servizio sarebbe rivolto a persone affette da demenza – stadio Lieve/medio – deambulanti (anche con presidi).
- ✓ Importante è la formazione dei familiari di persone affette da demenza e del personale (assistenti familiari e personale sanitario) che collabora alla gestione dei pazienti. AMAR ha già effettuato corsi di formazione che hanno avuto la finalità d’informare sulla patologia e sull’evoluzione della stessa, sulle modalità di interazione con i malati, sulle modalità dell’assistenza, sulla conoscenza dei servizi preposti a livello territoriale.

Dato Storico – Consorzio – Missione 12 – Programma 3				
Intervento	N° Utenti 2019	N° Utenti 2020	Lista di attesa	Spesa 2020
Servizi di Segretariato sociale				
Servizi sociali professionali				
PUA				
Avviso Disabilità grave e gravissima	40	40 + nuove domande in UVDM 17	In attesa	€ 456.863,12
HCP	89	121	No	€ 398.180
Centro Alzheimer	18	18	No	€ 110.447

Obiettivi Qualitativi
<ul style="list-style-type: none">✓ Prevenzione della fragilità con servizi diffusi e pianificati✓ Aumentare Qualità della vita del beneficiario e del care giver✓ Garantire il carattere universalistico delle prestazioni sociosanitarie✓ Favorire la partecipazione attiva dei cittadini✓ Assicurare una rete locale dei servizi sociosanitari in grado di garantire servizi di qualità ad ogni cittadino non autosufficiente.✓ Favorire l’autonomia e prevenire l’istituzionalizzazione✓ Ridurre l’ospedalizzazione✓ Favorire la permanenza a domicilio✓ Potenziare l’assistenza domiciliare✓ Sostenere familiari /caregiver✓ Garantire equità di accesso ai servizi garantire la continuità assistenziale✓ Partecipazione attiva della persona/ famiglia nei PAI✓ Sviluppo Piano cronicità in integrazione



- ✓ Potenziare gli interventi di prossimità
- ✓ Attivare servizi di sollievo alle famiglie
- ✓ Sviluppare la teleassistenza e Telemedicina
- ✓ Garantire assistenza semiresidenziale e residenziale
- ✓ Formazione dei familiari di persone affette da demenza e del personale (assistenti familiari e personale sanitario) che collabora alla gestione dei pazienti.

Obiettivi Quantitativi

- ✓ Aumento degli utenti in carico
- ✓ Aumento delle ore di assistenza per utente
- ✓ Incremento degli interventi integrati
- ✓ Aumento delle sinergie tra il Consorzio e gli altri enti sul territorio



Persone e famiglie in condizione di povertà (P)

Descrizione Categoria di utenza

Nuclei familiari e individui in condizione di povertà assoluta non in grado di soddisfare i bisogni primari di vita afferenti all'abitazione, l'alimentazione, i bisogni di natura sanitaria, etc.

Persone in condizione di estrema povertà senza dimora stabile

Dati di rilevazione Distrettuale

Numero nuclei familiari beneficiarie di reddito di cittadinanza	1.258/ 2474
Nuclei Beneficiari Rem dl 34/2020 art.82	411
Nuclei Beneficiari Rem dl 104/2020 art.23	397
Nuclei Beneficiari Rem dl 137/2020 art.14 c.2	125
Numero Pasti Mensa Santa Chiara 2020	23.251
Numero Utenti "Riparo dal freddo" senza fissa dimora	7
Numero utenti "Riparo amico" senza fissa dimora	7
Maggiorazione sociale	36
Integrazione al minimo	82
Servizio doccia (dato febbraio 2021)	40
Numero iscritti al CPI di Rieti 2019/2020	23281/22597
Numero di iscritti al CPI di Rieti Occupati 2019/2020	16887/14127

Obiettivi Generali

- ✓ Soddisfare i bisogni primari
- ✓ Supportare economicamente i nuclei fragili
- ✓ Sviluppare le capacità personali al fine di reintrodurre le persone nel mercato del lavoro
- ✓ Soddisfare i bisogni primari, riguardanti la salute, la cura della persona, il divertimento, secondo un'ottica proiettata verso l'autonomia del soggetto
- ✓ Creazione di politiche in sinergia con le altre realtà presenti nel Distretto (dal Terzo Settore al Volontariato)

Forme di intervento attivabili dal Consorzio

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Percorsi di inclusione (Tirocini, Formazione, etc.)
- ✓ Servizi per Senza dimora



- ✓ Pronto intervento sociale

Forme di intervento attivabili dalla Asl

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Servizio “Riparo dal freddo”
- ✓ Servizio “Riparo amico”

Forme di intervento attivabili dai Comuni del Consorzio

- ✓ Contributi economici
- ✓ Edilizia popolare
- ✓ Dormitori
- ✓ Riparo dal Freddo
- ✓ Riparo amico
- ✓ Mesa sociale

Forme di intervento attivabili da parte di altri Enti pubblici

- ✓ Carta acquisti ordinaria
- ✓ Bonus acqua luce e gas
- ✓ Assegno nucleo 3 figli minori
- ✓ Maggiorazione 4° figlio
- ✓ assegno di maternità
- ✓ bonus bebè
- ✓ Legge 431 – Contributo affitti

Forme di intervento attivabili da parte di altri Enti privati

- ✓ Banco alimentare
- ✓ Mense sociali
- ✓ Dormitori

Dato Storico – Consorzio – Missione 12 – Programma 4

Intervento	N° Utenti 2019	N° Utenti 2020	Lista di attesa	Spesa 2020
Servizi di Segretariato sociale				
Servizi sociali professionali				
UVMD – PUA				



Tirocini formativi – Servizio Civico	Dati comuni	Dati Comuni	No	89.987,00
Estrema Povertà	Interventi	Interventi	No	€ 8.728,45
Percorsi di inclusione		Interventi	no	€ 251.069,09

Obiettivi Qualitativi

- ✓ Migliorare la condizione economica
- ✓ Aumentare le capacità personali
- ✓ Favorire la partecipazione attiva

Obiettivi Quantitativi

- ✓ Aumentare la presa in carico degli utenti



Disagio Adulto (D)

Descrizione Categoria di utenza

Adulti in condizione di disagio psicosociale.

Persone in carico al Dipartimento di Salute Mentale e al Servizio per le Dipendenze.

Dati di rilevazione Distrettuale

Tirocini di Inclusione	55
Sostegno economico "Bisogni Primari"	8
Concessioni spese alloggiative	2
Numero utenti nelle strutture "Comunità alloggio"	29
Numero utenti servizi di salute mentale	1318 (719 M / 599 F)
Numero utenti servizi per le dipendenze	308 (243 M / 65 F)

Obiettivi Generali

- ✓ Promuove l'autonomia e le inclusioni sociale attraverso l'acquisizione di competenze professionali;
- ✓ Prevenzione di processi di emarginazione, mediante la partecipazione alle attività proposte;
- ✓ Prevenzione della istituzionalizzazione e rafforzamento dell'autonomia.
- ✓ Realizzare interventi in sinergia con ASL, Associazioni Sindacali e di terzo settore

Forme di intervento attivabili dal Consorzio

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Servizi sociali professionali
- ✓ Valutazione multidimensionale, presa in carico integrata, predisposizione PAI, lavoro di rete
- ✓ Progetti inclusione sociale e lavorativa - bisogni primari, spese alloggiative, tirocini formativi
- ✓ Comunità alloggio DSM - gruppi appartamento.
- ✓ Tirocini di contrasto alle dipendenze/formazione e lavoro
- ✓ Tirocini lg 12
- ✓ PIS

Forme di intervento attivabili dalla Asl



- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Attività riabilitativa semiresidenziale e residenziale;
- ✓ Attività di prevenzione, trattamento e riabilitazione del disagio psichico e delle dipendenze patologiche
- ✓ Assistenza medica specialistica e psico-sociale ambulatoriale, domiciliare semiresidenziale e residenziale
- ✓ Valutazione multidimensionale, presa in carico integrata, predisposizione PAI, lavoro di rete
- ✓ Progetti inclusione sociale e lavorativa
- ✓ Attività riabilitativa semiresidenziale e residenziale
- ✓ Comunità alloggio DSM -gruppi appartamento, disagio psichico/dipendenze
- ✓ Consulenze specialistiche sia individuali che familiari
- ✓ Consulenze ospedaliere o presso altri Servizi sanitari
- ✓ Tirocini di inclusione sociale, contrasto alle dipendenze/formazione e lavoro (DGR 511/2013, Legge 12)

Forme di assistenza

- ✓ CSM- sede organizzativa équipe multidisciplinare e il luogo del coordinamento degli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione sociale nel territorio di competenza, ma anche tramite l'integrazione con l'attività dei distretti:
 - ✓ visite psichiatriche;
 - ✓ visite psicologiche;
 - ✓ terapie farmacologiche;
 - ✓ psicoterapie,
 - ✓ interventi terapeutici risocializzanti,
 - ✓ formulazione di progetti, autorizzazione e verifica dei progetti di inserimento in SRTR (Strutture Residenziali Terapeutico –Riabilitative) o in SRSR (Strutture Residenziali Socio-Riabilitative)
 - ✓ supporto ai pazienti ospitati elaborazione di programmi per inserimenti nei centri diurni;
 - ✓ elaborazione di progetti socioriabilitativi in tirocini di lavoro;
 - ✓ lavoro di rete e contatti enti pubblici/privati, strutture e associazioni ed organizzazioni terzo settore presenti sul territorio.
- ✓ Assistenza ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale (LEA DSM/DP)
- ✓ GLH adulti effettuato dallo psicologo Ambulatorio per le fragilità (60 persone nel 2020)

SerD – Centro Specialistico Alcologia

- ✓ Assistenza medica specialistica e psico-sociale ambulatoriale, domiciliare semiresidenziale e residenziale (LEA DSM/DP):
- ✓ Valutazione multidisciplinare medico-psichiatrica e psico-sociale dello stato di dipendenza e delle condizioni cliniche generali (tossicodipendenza, alcolismo, dipendenze senza sostanza, GAP):



- ✓ Somministrazione ambulatoriale di farmaci sostitutivi per disassuefazione e stabilizzazione delle condizioni psico-fisiche
- ✓ Terapie ambulatoriali di disintossicazione e trattamenti con altri farmaci
- ✓ Psicoterapia individuale, familiare e di gruppo (alcol, GAP)
- ✓ Gruppi di auto mutuo aiuto
- ✓ Visite domiciliari
- ✓ Somministrazione domiciliare di farmaci sostitutivi
- ✓ Convocazioni artt. 75 e 121 DPR 309/90 su segnalazione della Prefettura
- ✓ Affidamenti in prova art.90 DPR 309/90 in collaborazione con l'UEPE
- ✓ Inserimenti e valutazione dei programmi in Comunità Terapeutica Residenziale
- ✓ Attività clinica e di assistenza nella casa circondariale
- ✓ Attività di prevenzione nelle scuole medie superiori (CIC) e nelle scuole medie inferiori (EU-DAP "Unplugged")

Centro Specialistico Semiresidenziale Dipendenze

- ✓ Gruppi terapeutici, Arteterapia, Life Skills
- ✓ Laboratori (autobiografico, cucina, Orticoltura, Cineforum,)
- ✓ Gite culturali
- ✓ Orientamento al lavoro, inserimenti lavorativi

Ricognizione Offerta dei servizi territoriali ASL DSM/DP:

Salute Mentale Dipendenze Patologiche operatori	n.	n. ore settimanali
1 Centro di Salute Mentale (CSM)	5 Psichiatra 2 Psicologo Infermiere 2 Assistente sociale	190 76 360 72
- 1 Comunità Terapeutica residenziale (ARS) n. 9 pl - 1 Centro Semiresidenziale 19 posti	1 Psichiatra 2 Psicologo 10 Infermiere 1 Assistente sociale 5 OSS 8 TRT Tecnici riabilitazione psichiatrica	30 44 360 36 180 36
2 Case Supportate 30 pl	Psichiatra Infermiere Assistente sociale	1 referente CSM 1 referente Csm; 2 del Csm



1 Ambulatorio per i Disturbi Alimentari (vedi famiglia e minori)	Psichiatra 1 Psicologo Assistente sociale	a consulenza 38 a consulenza
1 Ambulatorio per le Fragilità 300 pz	Psichiatra Psicologo	8 32
1 SerD	n. 1 Psichiatra n. 1 Medico n. 2 Psicologo n. 1 Psicologo part-time n. 4 Infermiere n. 2 Assistente sociale n. 1 Sociologo	32 38 76 14 138 47 18
1 Centro Specialistico Alcologia	n. 1 Psichiatra n. 1 Medico n. 2 Psicologo n. 1 Infermiere n. 1 Assistente sociale* *dal 1° gennaio 2021 incarico di organizzazione	30 20 76 36 36
1 Centro Specialistico Semiresidenziale Dipendenze	n. 1 Psichiatra n. 1 Psicologo n. 1 Assistente sociale n. 1 Educatore n. 2 operatori tecnici	8 30 10 18 52
1 SerD presso la Casa Circondariale	n. 1 Medico n. 1 Assistente sociale n. 2 psicologo	10 8 14
1 Comunità Pedagogico riabilitativa convenzionata (Emmanuel)		
1 Comunità Psichiatrica estensiva convenzionata (Belvedere)		



Forme di intervento attivabili in integrazione Socio-Sanitario

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Valutazione multidimensionale, presa in carico integrata, predisposizione PAI, lavoro di rete
- ✓ Progetti inclusione sociale e lavorativa
- ✓ Comunità alloggio DSM - gruppi appartamento, disagio psichico
- ✓ Misure di contrasto alle dipendenze
- ✓ Commissione integrata:
bisogni primari, spese alloggiative, tirocini formativi

Dato Storico – Consorzio – Missione 12 – Programma 4

Intervento	N° Utenti 2019	N° Utenti 2020	Lista di attesa	Spesa 2020
Servizi di Segretariato sociale				
Servizi sociali professionali				
PUA				
Bisogni primari	14	8	No	€ 71.482
Spese alloggiative	2	2	no	
Tirocini formativi	46	43	si	
Gruppo Appartamento	26	29	no	€ 186.000
contrasto alle dipendenze/formazione e lavoro	11	9	si	€ 30.000
Tirocini L.ge 12	6	3	No	€ 2.420

Obiettivi Qualitativi

- ✓ Promozione della socializzazione, nell'ambito familiare e territoriale
- ✓ Miglioramento dell'autonomia
- ✓ Avanzamento delle competenze lavorative
- ✓ Riconoscimento dell'importanza del potenziamento della soggettività, della vita concreta e quotidiana della persona
- ✓ Aumento del potere della persona
- ✓ Ridurre lo stigma e promuovere azioni di inclusione sociale
- ✓ Garantire la presa in carico integrata e percorsi riabilitativi in assistenza semiresidenziale e residenziale



- ✓ Promuovere la partecipazione attiva e l'empowerment della persona e familiari fin dalle fasi di definizione dei Progetti individuali
- ✓ Promuovere progetti di formazione e inserimento socio- lavorativo
- ✓ Attivare forme di supporto all'abitare (gruppo appartamento, case supportate)
- ✓ Realizzazione di progetti di inclusione sociale e lavorativa,
- ✓ Promuovere misure a sostegno dei bisogni primari (ricomprese le spese alloggiative)
- ✓ Individuazione di opportuni tirocini formativo-lavorativi

Obiettivi Quantitativi

- ✓ Aumento della presa in carico
- ✓ Potenziamento del ruolo degli enti del terzo settore e dei privati quali partner di una regia condivisa in qualità di enti ospitanti.



Donne vittima di violenza (W)

Descrizione Categoria di utenza

Donne che hanno subito violenza fisiche, sessuali e psicologiche

Dati di rilevazione Distrettuale

Centro antiviolenza	1
Donne prese in carico dal CAV	37
Chiamate utenti 1522 Lazio marzo - ottobre 2020	2756 (+ 40 %)
Chiamate vittime 1522 Lazio marzo - ottobre 2020	1413 (+50 %)
Numero casi presi in carico dal PS come "Codice Rosa"	3
Numero accessi al PS riconducibili a fenomeni di aggressione	80

Obiettivi Generali

- ✓ Rafforzare le azioni di contrasto, di prevenzione e di emersione del fenomeno della violenza di genere
- ✓ Informare e sensibilizzare in merito alla violenza maschile contro le donne
- ✓ Offrire sostegno in fase di permanenza nelle strutture di ospitalità e strumenti per l'autonomia

Forme di intervento attivabili dal Consorzio

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)

Forme di intervento attivabili dal Asl

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ assistenza medica e psico-sociale alle donne vittime di violenza
- ✓ Attivare un percorso rosa spazio di ascolto e consulenza per situazioni sospette di violenza al P.S.
- ✓ Potenziare la prevenzione della violenza di genere nelle scuole

Forme di intervento attivabili in integrazione Sociosanitaria

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)



- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)

Obiettivi Qualitativi

- ✓ Potenziamento del settore di promozione
- ✓ Favorire la costruzione e la realizzazione di percorsi individualizzati di uscita dalla violenza per le donne e i loro figli
- ✓ Migliorare un adeguato ascolto, supporto e protezione alle donne vittime di violenza.
- ✓ Implementare la presa in carico integrata per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere
- ✓ Implementare la teleassistenza e teleconsulenza
- ✓ Attivare un percorso rosa spazio di ascolto e consulenza per situazioni sospette di
- ✓ violenza al P.S.
- ✓ Potenziare la prevenzione della violenza di genere nelle scuole
- ✓ Rafforzamento del collegamento interistituzionale, non soltanto meramente consultivo/informativo, sia con i Centri Antiviolenza presenti sul Distretto 1, sia con le diverse forze dell'ordine che con le autorità scolastiche al fine di incrementare le necessarie ed opportune politiche per l'adozione di Campagne informative sul tema e di mirati interventi a tutela delle donne vittime di violenza

Obiettivi Quantitativi

- ✓ Aumentare il numero di campagne informative per raggiungere il più alto numero di donne e della cittadinanza
- ✓ Aumentare il numero di donne vittima di violenza che richiedono supporto allo sportello
- ✓ Predisposizione, almeno nei tre principali centri del Consorzio, di una Casa-rifugio di accoglienza per le donne vittime di violenza, con o senza eventuali minori al seguito.



Immigrati e nomadi (IM_N)

Descrizione Categoria di utenza
Immigrati non ancora integrati

Dati di rilevazione Distrettuale	
Permesso di soggiorno motivo di lavoro 2019	12
Permesso di soggiorno motivo di famiglia 2019	86
Permesso di soggiorno motivo di studio 2019	23
Permesso di soggiorno motivo di asilo e motivi umanitari 2019	136
Stranieri Residenti	5.069
Posti di accoglienza della rete SIPROIMI per progetto e categoria, anno 2019 ordinari	75
Posti di accoglienza della rete SIPROIMI per progetto e categoria, anno 2019 MSNA	17
Posti di accoglienza della rete SIPROIMI per progetto e categoria, anno 2019 Disagio Psicico	5
Posti Di Accoglienza Della Rete SIPROIMI Per Progetto E Categoria, anno 2020 ordinari	28
Progetto Fari	2 minori non accompagnati 2 donne vittime di tratta 61 adulti maschi 2 adulti donne
Numero Accessi al Pronto Soccorso	849
Riparo dal freddo – 2021	7 posti 4 migranti
riparo amico solo sera 2021	7 posti 5 migranti
Gruppo appartamenti	1
CAS 2019	Presenze 378 su 84 CAS
CAS 2020	Presenze 362 su 89 CAS

Obiettivi Generali
<ul style="list-style-type: none">✓ Favorire la creazione e la diffusione di una cornice interistituzionale di condivisione del modello di gestione delle accoglienze e di interazione tra enti pubblici✓ Favorire l'erogazione di servizi informativi di tipo sociale, amministrativo e burocratico, previdenziale, lavorativo, formativo/scolastico, e a supporto di richieste di prima necessità di qualsiasi altro tipo



Forme di intervento attivabili dal Consorzio

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Progetto carcere integrazione
- ✓ Preso in carico e segnalazione ai programmi SPRAR – FAMI - FARI2 – PROGETTO DESTINAZIONE COMUNE Fami –
- ✓ Sportello mediazione culturale (Consorzio)
- ✓ Orientamento al lavoro e formazione professionale
- ✓ Corsi di formazione alle famiglie disponibili ad accogliere i minori stranieri non accompagnati
- ✓ Erogazione di servizi essenziali a famiglie che non godono di accoglienza, che sono in condizioni di disagio, con priorità a quelle monogenitoriali
- ✓ Sostegno a tutte le iniziative finalizzate all'emersione delle diverse forme di sfruttamento e protezione delle vittime di tratta e sfruttamento
- ✓ Individuazione di adeguati contesti abitativi
- ✓ Sostegno allo studio integrazione scolastica (per i nomadi)

Forme di intervento attivabili dal ASL

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Riparo dal freddo / riparo amico
- ✓ Gruppo appartamenti
- ✓ Assistenza sanitaria e psico-sociale, attività consultoriale donne straniere in stato di gravidanza (ASL)
- ✓ Attivazione percorsi e servizi rivolti a persone con disagio mentale e/o patologie legate alle dipendenze (ASL: Progetto Fari/2 / Consorzio: fondo FAMI)

Forme di intervento attivabili in integrazione sociosanitaria

- ✓ PUA front- office (Segretariato sociale, orientamento ai servizi, consulenza accompagnamento)
- ✓ PUA di Back – Office (presa in carico multidisciplinare)
- ✓ Riparo dal freddo / riparo amico
- ✓ Gruppo appartamenti
- ✓ Percorsi di accompagnamento all' autonomia abitativa, favorire l'integrazione tra minori rom e minori del territorio
- ✓ Attivazione progetti educativi volti ad acquisire competenze scolastiche e relazionali, l'integrazione e la socializzazione dei bambini e adolescenti sinti rom

Forme di intervento attivabili dai Comuni del Consorzio

- ✓ Segnalazioni e invio di utenti a progetti specifici



- ✓ Presa in carico msna
- ✓ Riparo dal freddo

Forme di intervento attivabili da parte di altri Enti pubblici

- ✓ Destinazione comune FAMI
- ✓ Refugees Welcome
- ✓ Sistema Siomini
- ✓ favorire l'accompagnamento nell'accesso ai servizi sociali e sanitari, supporto legale, attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza ✓ mediazione sociale con le famiglie sinti e rom con invio ad altri servizi sanitari, sociali, scuole ecc.... ✓ creare sinergie finalizzate a favorire l'ingresso dei rom in percorsi di inclusione ed integrazione nel territorio di riferimento

Obiettivi Qualitativi

- ✓ Migliorare l'integrazione e l'inclusione
- ✓ Favorire lo sviluppo di percorsi efficaci in ambito lavorativo
- ✓ Promozione di una cultura aperta alla solidarietà e all'accoglienza
- ✓ Prevenzione dello stigma, delle forme di discriminazione e sfruttamento
- ✓ Tutela dei minori stranieri non accompagnati
- ✓ Presa in carico integrata di fasce vulnerabili di stranieri/migranti
- ✓ rafforzare la sinergia con la Prefettura per la necessaria veicolazione delle informazioni in argomento e sui diversi progetti ministeriali in essere
- ✓ Politiche in sinergia con Associazioni Sindacati e del Terzo Settore

Obiettivi Quantitativi

- ✓ Aumentare la presa in carico dell'utenza
- ✓ Monitoraggio degli utenti usciti dai percorsi di accoglienza



7 Le risorse finanziarie disponibili

Gli Obiettivi qualitativi e quantitativi indicati in ciascuna Scheda di fragilità devo essere “sostenibili” anche alla luce delle risorse economiche disponibili.

Le Fonti di finanziamento di cui il Consorzio sociale Ri1 dispone sono di natura comunitaria, nazionale, regionale e comunale.

È di natura comunitaria la Sovvenzione Avviso 1 Pon Inclusione che nel Piano di zona è destinata a sostenere economicamente Tirocini di inclusione in favore di persone in condizione di fragilità economica.

Sono di natura nazionale:

- il Fondo Nazionale Politiche sociali, di cui il 40 % deve essere destinato obbligatoriamente ad interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza;
- il Fondo nazionale Non auto sufficienza per favorire la permanenza a domicilio dei beneficiari, di cui almeno il 50 % deve essere destinato alle persone in condizione di disabilità gravissima;
- La Quota Servizi fondo povertà per sostenere la realizzazione delle politiche in favore di nuclei beneficiari di Reddito di cittadinanza.

I Fondi di natura regionale sono da destinarsi alla realizzazione dei LEPS come definiti ai paragrafi precedenti; somme di natura corrente ovvero derivanti da “residui” di bilancio.

Di seguito lo Schema sinottico delle Fonti di finanziamento e della destinazione d’uso, impiegabili sul Piano sociale di zona in ciascuna delle annualità 2021 – 2023.

Fonte di finanziamento	Oggetto	Valore
FNPS	Servizi per l'infanzia e l'adolescenza	124.184,24 €
	LEPS	372.552,72 €
Fondo sociale regionale	LEPS	95.635,37 €
	LEPS	472.582,39 €
FNA	Interventi Non auto sufficienti	474.085,78 €
	Interventi Disabilità Gravissima	428.907,16 €
Fondo sociale regionale	Interventi Disabilità Gravissima	50.215,21 €
FNA	Alzheimer	134.239,22 €
Fondo sociale regionale	Rafforzamento PUA	77.221,61 €
	Rafforzamento servizi domiciliari SLA	19.417,00 €
	Rafforzamento Ufficio di piano	50.000,00 €
	Rimborso interventi Spettro autistico	9.714,17 €
	Rimborso interventi Spettro autistico	10.784,15 €
	Servizi educativi territoriali domiciliari	10.733,46 €
	Interventi disagiati psichici	73.695,40 €
FNPS	Servizi per l'Affido	54.272,63 €
	Strutture per minori tipo familiari	88.523,39 €
QSFP	Quota Servizi Fondo Povertà 2018	101.071,86 €
	Quota Servizi Fondo Povertà 2019	150.000,00 €



	Quota Servizi Fondo Povertà 2020	700.000,00 €
	Fondo Estreme povertà 2019	8.728,00 €
	Fondo Estreme povertà 2020	8.728,00 €
Pon Inclusione	PON PaIS	78.251,00 €
FNPS	PIPPI anticipazione	50.000,00 €
	Pippi al saldo	12.500,00 €
Risorse Libere	Misura 1. Dopo di noi - integrazione Diurno Rieti	105.240,08 €
	Misura 2	75.983,72 € *
	Misura 3 - SAD 21 22 23	403.646,39 € *
	Misura 4	11.354,00 €
	Misura 5	13.911,00 €
	Misura 6	144.373,69 € *
HCP 2019 INP	HCP 2019	469.585,77 €
	Centri per la famiglia	29.166,00 €
	Progetto Dopo di noi	81.424,61 €
	Totale Fonti di finanziamento	4.990.728,01 €

*Valori pianificati sull'intero triennio

Per la definizione complessiva degli interventi di natura sociale e sanitaria sul territorio devono necessariamente considerarsi le prestazioni sanitarie, le prestazioni garantite da INPS, da INAIL, dagli Enti di natura privata.

Si veda allegata Tabella degli Impegni ASL.

Devono essere, inoltre, computate le somme destinate da ciascun Comune per la Missione 12 dei Bilanci 2021 – 2023 per il consolidamento e l'ampliamento delle attività NON LEPS.

8 Gli indirizzi strategici Istituzionali

Le Schede di rilevazione delle fragilità sociali, costruite attraverso il confronto con tutti gli stakeholder pubblici e privati, nonché lo Schema delle risorse disponibili è stato sottoposto all'attenzione degli Organi di indirizzo, Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione affinché indicassero le priorità di intervento "sostenibili" rispetto alle somme disponibili.

Rispetto a ciascuna tipologia di utenza è stato rilevato quanto segue:

Per la Famiglie con minori la necessità di ampliare gli interventi di assistenza educativa domiciliare e prevedere il rafforzamento degli Spazi neutri per incontri protetti;

Per soggetti in condizione di disabilità e non auto sufficienza, il rafforzamento dei Servizi diurni extra domiciliari;

l'ulteriore consolidamento del Servizio sociale professionale per raggiungere un rapporto tra assistenti sociali e popolazione residente pari a 1 a 4.200, con il definitivo superamento della precarietà degli operatori.



La ASL di Rieti ha, inoltre, proposto l'attivazione di un Centro diurno in favore di giovani con disturbi dello spettro autistico, alla luce dei significati dati di rilevazione territoriale.

9 Le Schede Progettuali

Sulla base di tutto quanto sopra descritto è stato pianificato il complessivo insieme degli interventi e delle prestazioni che caratterizzano il Piano di zona 2021 – 2023.

Come definito nelle Linee guida regionali per la predisposizione dei Piani di zona, per ciascun intervento è stata predisposta una Scheda di progettazione.

1.	Ufficio di piano
2.	Servizio di segretariato sociale
3.	PUA
4.	Servizio sociale professionale
5.	Misure di contrasto alla povertà e all'estrema povertà
6.	Assistenza domiciliare educativa regionale Assistenza domiciliare educativa regionale "Fondo libero" Assistenza domiciliare educativa QSFP per Nuclei RDC Assistenza domiciliare educativa PIPPI
7.	Servizio di mediazione familiare e genitorialità Incontri Protetti
8.	Servizio di mediazione familiare e genitorialità Nuclei RDC
9.	Contributi economici per l'affidamento familiare
10.	Centri per la famiglia
11.	Mediazione interculturale
12.	Tirocini di inclusione sociale Fondo povertà PON PaIS Tirocini di inclusione sociale Progetti SERD Sostegno all'inserimento lavorativo Servizio Civico
13.	Sostegno all'inserimento lavorativo dei Disagiati psichici
14.	Pronto intervento sociale QSFP
15.	Pronto intervento sociale Estreme povertà
16.	Progetti Dopo di Noi
17.	SAD Assistenza Domiciliare LEPS SAD Assistenza Domiciliare HCP SAD Nuclei RDC
18.	Contributi di cura
19.	Assegni di Cura
20.	Assistenza domiciliare integrata per SLA
21.	Centro Diurno di sollievo per persone affette da Alzheimer
22.	Centro Diurno per Disabili con specializzazione minori affetti da Autismo
23.	Centro Diurno per disabili Rigliani
24.	Integrazione di rette per servizi centri spettro autistico
25.	Casa-famiglia con funzione socioeducativa
26.	Programmi semiautonomia in appartamenti di civile abitazione



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

Art. 45 Legge 11 / 2016 – Dgr 1062 del 30/12/2020

Denominazione Intervento:

Ufficio di Piano

Codifica: A.1_A1



Continuità



50.000,00 €



4 figure
professionali



Art. 45 Legge 11 / 2016 – Dgr 1062 del 30/12/2020

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS): Azione di Sistema

Codifica: UdP

Macro-tipologia: Azione di Sistema

Denominazione Intervento: Ufficio di Piano

Costo Totale: 50.000 euro

Descrizione:

L'Ufficio di Piano, a valenza distrettuale, progetta, organizza e attua, dando continuità ed innovazione a servizi e strutture già esistenti e no, mediante la rete tecnica-specialistica che opera sul territorio. È un punto di riferimento logistico-organizzativo e fulcro progettuale operativo non solo per i cittadini residenti nei 25 Comuni dell'ambito, ma anche per gli altri Enti pubblici e privati

Il Ruolo dell'Ufficio di Piano è strategico per la programmazione delle attività socioassistenziali e sociosanitarie nel Distretto

Il Servizio è in gestione associata a cura del Consorzio, con proprio personale e servizi di supporto esterno

Obiettivi

- ✓ Cabina di regia della Pianificazione Sociale, che svolge le funzioni di progettazione, gestione e monitoraggio dei servizi.
- ✓ Regolamentazione dei processi gestionali e amministrativi
- ✓ Accessibilità universale
- ✓ Continuità e flessibilità oraria
- ✓ Professionalità degli operatori
- ✓ Aggiornamento professionale interistituzionale
- ✓ Coordinamento con altri servizi territoriali interistituzionali

Target Utente

- Famiglie e minori
- Anziani autosufficienti
- Disabili



- Soggetti NON auto sufficienti
- Famiglie e individui in condizione di povertà
- Adulti in condizione di disagio
- Donne vittima di violenza
- Immigrati e Nomadi

Attività

- predisporre, sulla base delle linee guida di cui alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584, la proposta di piano sociale di zona di cui all'articolo 48 e curarne l'attuazione;
- gestire le risorse finanziarie per l'attuazione del piano sociale di zona e l'erogazione degli
- interventi e dei servizi del sistema integrato locale a livello distrettuale;
- curare i rapporti con l'azienda sanitaria locale territorialmente competente
- curare i rapporti con le strutture della Regione competenti in materia di politiche sociali;
- curare i rapporti con i soggetti pubblici e privati operanti nel distretto in ambito sociale
- organizzare la raccolta sistematica e l'analisi dei dati e delle informazioni, con particolare riferimento ai servizi presenti sul territorio e ai bisogni sociali emergenti, anche al fine dell'implementazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- fornire supporto tecnico alla Conferenza locale sociale e sanitaria di cui all'articolo 54.
- coordinare e promuovere i tavoli tematici permanenti;
- individuare metodologie e percorsi per la valutazione dell'impatto sociale dei servizi introdotti dai piani di zona anche attraverso la verifica della congruità tra i servizi erogati e la spesa sostenuta;
- seguire l'attuazione della gestione associata delle funzioni sociali dei comuni del distretto sociosanitario;
- adempiere agli obblighi informativi nazionali e regionali;
- esercitare la vigilanza sulla corretta applicazione dei CCNL sottoscritti dalle Organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale in relazione al personale impiegato nei servizi erogati, anche alla luce della verifica della congruità delle tariffe poste nei bandi di gara e nei servizi in convenzione e/o accreditamento;
- monitorare l'attuazione dei servizi ed interventi del PsdZ al fine di predisporre le eventuali azioni correttive

Sedi e Orari:



L'Ufficio di Piano non svolge servizi al pubblico e la sede è in Via Tommaso Moroni, n. 28 – 02100 Rieti.

Utenza:

Numeri utenti 2020:

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 –

2022 –

2023 –

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta associata attraverso personale interno servizi di supporto esterno

Numero e figure professionali coinvolte: Un responsabile, un Coordinatore del Servizio Sociale Professionale (categoria D), un esperto in rendicontazione, contabilità e procedimenti amministrativi, procedure di gara, bilancio, adempimenti amministrativi, (categoria D) un esperto in programmazione sociale (categoria D), un istruttore amministrativo (categoria C);

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **50.000,00 euro**

Fonte di finanziamento

Fondo Regionale



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEP – art 23 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Servizio di Segretariato Sociale

Codifica: A.1_A1



Continuità



197.770,48 €



18 Assistenti
Sociali



4.885 utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 23 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS): Accesso, valutazione e progettazione

Codifica: A.1_A1

Macro-tipologia: Servizi di informazione, consulenza e orientamento

Denominazione Intervento: Servizio di Segretariato Sociale

Costo Totale: 197.770,48 euro

Descrizione:

Il Servizio di Segretariato Sociale è attivo presso ciascun Comune del Consorzio.

Il Servizio di Segretariato Sociale è un punto di contatto tra la comunità, le famiglie e gli individui e i Servizi territoriali, a supporto di ogni forma di fragilità e di bisogno.

Il Servizio svolge attività di accoglienza e ascolto, di prima valutazione, di informazione e orientamento per l'attivazione di idonee e adeguate forme di intervento.

Il Servizio predispone, per ogni utente, la Scheda di prima valutazione.

Il Servizio opera presso Sportelli fisici presenti sul territorio, un contact center telefonico e «Skype», e presso il domicilio della famiglia e degli utenti.

Gli Sportelli fisici sono facilmente raggiungibili, ben identificabili, accessibili da parte di ogni tipologia di utente, senza alcuna forma di barriera architettonica, culturale e sociale.

Il Servizio è svolto da Assistenti Sociali con specifica competenza nelle funzioni di prima valutazione universale dei bisogni e una approfondita conoscenza dei sistemi locali di intervento istituzionale di natura pubblica e privata.

Il Servizio è supportato da mediatori culturali in caso di utenti privi di una adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il Servizio monitora e verifica le fasi successive di intervento.

Il Servizio raccoglie ed elabora macro dati per la rilevazione dei bisogni e per la programmazione sociale territoriale.

Il Servizio è promosso attraverso adeguate compagne promozionali multimediali e attraverso partnership istituzionali.

Il Servizio garantisce la tutela della Privacy e dell'anonimato.

Il Servizio è in gestione associata a cura del Consorzio, con proprio personale

Obiettivi

- ✓ Accessibilità universale
- ✓ Continuità e flessibilità oraria



- ✓ Professionalità degli operatori
- ✓ Aggiornamento professionale interistituzionale
- ✓ Coordinamento con altri servizi territoriali interistituzionali

Target Utenza

- Famiglie e minori
- Anziani autosufficienti
- Disabili
- Soggetti NON auto sufficienti
- Famiglie e individui in condizione di povertà
- Adulti in condizione di disagio
- Donne vittima di violenza
- Immigrati e Nomadi

Attività

Il Servizio svolge attività di accoglienza e ascolto, di prima valutazione, di informazione e orientamento per l'attivazione di idonee e adeguate forme di intervento.

Il Servizio predispone, per ogni utente, la Scheda di prima valutazione.

Il Servizio è svolto da Assistenti Sociali con specifica competenza nelle funzioni di prima valutazione universale dei bisogni e una approfondita conoscenza dei sistemi locali di intervento istituzionale di natura pubblica e privata.

Sulla base delle rilevazioni di prima valutazione, il Segretariato sociale trasmette il "caso" al servizio sociale competente ovvero al PUA di back office.

Il Servizio è supportato da mediatori culturali in caso di utenti privi di una adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il Servizio monitora e verifica le fasi successive di intervento.

Il Servizio raccoglie ed elabora macro dati per la rilevazione dei bisogni e per la programmazione sociale territoriale.

È attivo uno Sportello di segretariato sociale / PUA di front office presso la sede del Distretto sanitario.

Il Servizio è stato pianificando ipotizzando 2 ora / anno di attività rispetto ad una famiglia su 7 residente nei Comuni del Distretto Ri1.

Sedi e Orari:

Comuni	Nuclei	Nuclei Utenti	Ore Anno	Ore week	Costo



Ascrea	128	18	32	1	
Belmonte In Sabina	321	46	80	2	
Cantalice	1164	166	291	6	
Castel Di Tora	141	20	35	1	
Cittaducale	2835	405	709	14	
Collalto Sabino	242	35	61	1	
Colle Di Tora	191	27	48	1	
Collegiove	96	14	24	0	
Colli Sul Velino	223	32	56	1	
Contigliano	1793	256	448	9	
Greccio	756	108	189	4	
Labro	202	29	51	1	
Leonessa	1201	172	300	6	
Longone Sabino	301	43	75	1	
Montenero Sabino	137	20	34	1	
Monte San Giovanni In Sabina	324	46	81	2	
Morro Reatino	179	26	45	1	
Nespolo	130	19	33	1	
Paganico Sabino	99	14	25	0	
Poggio Bustone	820	117	205	4	
Rieti	21103	3015	5.276	101	
Rivodutri	536	77	134	3	
Rocca Sinibalda	443	63	111	2	
Torricella In Sabina	691	99	173	3	
Turania	137	20	34	1	
Sportello ASL				23	
Consorzio Ri1	34193	4885	8.548	187	197.770,52

Ore complessive di servizio su base annua: **8.548**

Utenza:



Numeri utenti 2020: **4.800**

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – **4.885**

2022 – **4.885**

2023 – **4.885**

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta associata attraverso personale interno

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **197.770,52 euro**

Fonte di finanziamento

Fondo Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà	Incremento numero beneficiari di misure contrasto alla povertà	+ 20 % annuo
Lavorare insieme	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Non lasciare nessuno solo	Segretariato telefonico e domiciliare	Attivazione
Assicurare servizi di qualità	Garanzia LEPS Segretariato	2 ora anno 1 nucleo su 7
Accedere facilmente ai servizi	N° utenti / N° potenziali utenti	100 %
Generare autonomia	N. consulenze di orientamento / n. utenti	100%
Offrire Servizi adeguati ai bisogni	N° utenti / N° Schede * 100	Scheda di Prima analisi al 95 % degli utenti



Conoscere di più per fare meglio	Strumenti di informazione	Attivazione
Garanzia dei percorsi di assistenza	N. schede di prima analisi / N. utenti	100%
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino	Strumenti di compartecipazione	Attivazione

□ Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Funzionalità	N° ore realizzate su base annua / N° ore programmate * 100	98 %
Accessibilità	Numero utenti effettivi / Utenti potenziali * 100	100 %
Continuità e flessibilità oraria	N° settimane attività / 52 * 100	100 %
	N° ore settimanali in orario pomeridiano / N° ore servizio	30 %
Professionalità impiegate	N° assistenti sociali / N° operatori impiegati * 100	100 %
Formazione congiunta	N° ore formazione congiunta / N° ore formazione * 100	80 %
Coordinamento con altri servizi	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%
Eventuale presenza mediatori culturali	N° accessi con mediazione / N° accessi con bisogno di mediazione	100 %
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEP – art 52 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

PUA – Punto Unico di Accesso

Codifica: A.1_A1a



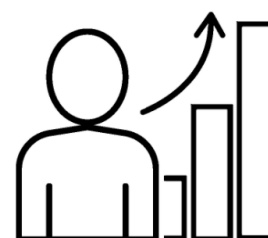
Continuità



77.221,61 euro



2 Assistenti Sociali



+ utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 23 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Accesso, valutazione e progettazione

Codifica: A.1_A1a

Macro-tipologia: Servizi di informazione, consulenza e orientamento

Denominazione Intervento: PUA – Punto Unico di accesso

Costo Totale: 77.221,61

Descrizione:

Al fine di favorire la fruizione da parte degli utenti dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari erogati nell'ambito del distretto, Il Consorzio e l'azienda sanitaria locale hanno attivato il Modello PUA, Punto unico di accesso all'insieme dei servizi stessi.

Il Modello PUA è costituito da due fasi funzionali integrate: attività di front office e attività di back office.

Il PUA di Front Office coincide con gli Sportelli di segretariato sociale, le cui funzioni sono analiticamente descritte nella specifica Scheda A1_A1.

In particolare, sono funzioni specifiche del PUA di front office:

- a) orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali, sociosanitarie e sanitarie e di continuità assistenziale e sulle modalità per accedere ad esse ferma restando l'equità nell'accesso ai servizi, con particolare riferimento alla tutela dei soggetti più deboli;
- b) agevolare l'accesso unitario alle prestazioni di cui alla lettera a), favorendo l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari;
- c) avviare la prima valutazione, funzionale all'identificazione dei percorsi sanitari, sociosanitari o sociali appropriati;
- d) segnalare le situazioni connesse con bisogni sociosanitari complessi per l'attivazione della valutazione multidimensionale e della presa in carico integrata presso le funzioni PUA di back office.

Il PUA di Front e back office è attivato anche presso la sede del Distretto sanitario con la presenza di due operatori del Consorzio.



Presso il PUA di back office è istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale formato da due Assistenti sociali del Consorzio e da operatori del Distretto sanitario per la pianificazione di UVMD e la definizione di percorsi assistenziali integrati.

Obiettivi

- ✓ Garantire l'accesso alle prestazioni integrate di natura sociosanitaria

Target Utenza

- Famiglie e minori
- Anziani autosufficienti
- Disabili
- Soggetti NON auto sufficienti
- Famiglie e individui in condizione di povertà
- Adulti in condizione di disagio
- Donne vittima di violenza
- Immigrati Nomadi

Attività

Attivazione presso ciascun Servizio di Segretariato sociale comunale del PUA di front office per l'accoglienza, l'ascolto, la prima valutazione, le informazioni e l'orientamento a ogni forma di tutela attivata sul territorio da ciascuna Istituzione pubblica e privata.

La prima valutazione è svolta attraverso lo strumento professionale della Scheda di prima valutazione (analisi preliminare, preassessment) con l'assegnazione del caso ai servizi sociali (casi "semplici" e complessi di natura esclusivamente sociale), al PUA di **back office centralizzato** per l'attivazione dell'UVMD (casi multidisciplinari complessi), al servizio sanitario (in caso di esclusive fragilità sanitarie), orientamento alla presa in carico presso altre Istituzioni pubbliche e private del territorio (esempio CPIA, CPI, etc.).

È prevista l'apertura di nuovi sportelli PUA front-office presso Enti pubblici con particolare riferimento alla Casa Circondariale di Rieti.

PUA di front/back office presso la struttura sanitaria con personale ASL.

Prosecuzione dell'attività di front e back office in seno alla sede della Asl e con personale sociosanitario.

Attivazione di un **back office centralizzato** per il coordinamento e il funzionamento delle UVM con il coinvolgimento dei servizi territoriali e le professionalità competenti.



Il Back Office centralizzato è costituito da figure professionali individuate dal Distretto Sociale e dalla ASL.

Sedi e Orari _ PUA di Front Office

Comuni	Nuclei	Nuclei Utenti	Ore Anno	Ore week	Costo
Ascrea	128	18	32	1	
Belmonte In Sabina	321	46	80	2	
Cantalice	1164	166	291	6	
Castel Di Tora	141	20	35	1	
Cittaducale	2835	405	709	14	
Collalto Sabino	242	35	61	1	
Colle Di Tora	191	27	48	1	
Collegiove	96	14	24	0	
Colli Sul Velino	223	32	56	1	
Contigliano	1793	256	448	9	
Greccio	756	108	189	4	
Labro	202	29	51	1	
Leonessa	1201	172	300	6	
Longone Sabino	301	43	75	1	
Montenero Sabino	137	20	34	1	
Monte San Giovanni In Sabina	324	46	81	2	
Morro Reatino	179	26	45	1	
Nespolo	130	19	33	1	
Paganico Sabino	99	14	25	0	
Poggio Bustone	820	117	205	4	
Rieti	21103	3015	5.276	101	
Rivodutri	536	77	134	3	
Rocca Sinibalda	443	63	111	2	
Torricella In Sabina	691	99	173	3	
Turania	137	20	34	1	
Consorzio Ri1	34193	4885	8.548	164	197.770,52
Distretto ASL				23	



Ore complessive di servizio su base annua: **8.548 presso i Comuni e 36 Ore presso la sede ASL**

PUA di back Office – UVM: 36 ore/settimana.

Utenza PUA Front Office:

Numeri utenti 2020: **4.000**

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – **4.855**

2022 – **4.855**

2023 – **4.855**

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Utenza Back Office:

Numeri utenti 2019: 60

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 100

2022 – 100

2023 – 100

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta attraverso personale interno



PUA Front Office numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP

PUA Back Office numero e figure professionali coinvolte: 2 Assistenti sociali a cura del Consorzio; n. 1 Assistente Sociale ASL, n. 1 Amministrativo ASL, n. 1 Infermiere e 1 Medico Asl.

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **77.221,61 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Non lasciare nessuno solo	Segretariato telefonico / domiciliare	Attivazione
Assicurare servizi di qualità	Garanzia LEPS PUA	Attivazione
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia	N PAI integrati/ n. PAI	50%
Offrire Servizi adeguati ai bisogni	N° Schede / N° utenti	100 %
Conoscere di più per fare meglio	Strumenti di informazione	Attivazione
Garanzia dei percorsi di assistenza		



Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino	Strumenti di partecipazione	Attivazione

Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
1 Ufficio sociosanitario quale strumento di integrazione tra l'Ufficio di Piano e l'Ufficio di coordinamento delle attività distrettuali (UCAD)	Attivazione	Si
Coordinamento con altri servizi territoriali pubblici e privati	Sottoscrizione accordi interistituzionali	+ 3 anno
1 Casa della Salute che integri le funzioni del Segretariato sociale e del PUA	Attivazione	Si
1 Unità di Valutazione Multidimensionale, composta da personale sanitario della ASL e personale sociale dei Comuni singoli o associati	Attivazione	Si
Formazione congiunta	Attivazione	20 H anno
Strumenti condivisi	Realizzazione	Si
Presenza mediatori culturali	Attivazione	Si
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEP – art 24 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Servizio Sociale Professionale

Codifica: A.2_D1



Continuità



532.585,77 euro



18 assistenti sociali
2 psicologi



3.419 utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 24 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Accesso, valutazione e progettazione

Codifica: A.2_D1

Macro-tipologia: Attività di servizio sociale di supporto alla persona

Denominazione Intervento: Servizio Sociale Professionale

Costo Totale: 532.585,77

Descrizione:

Il Servizio è attivo presso ciascun Comune del Distretto presso una struttura «adeguata».

Il Servizio sociale professionale è interconnesso funzionalmente con il Servizio di segretariato sociale.

Garantisce la presa in carico, la valutazione dei bisogni e delle fragilità di tutti gli utenti assegnati dal Front Office.

Garantisce, in favore di tutti gli utenti, la predisposizione di un Patto di intervento personalizzato, il suo monitoraggio e la verifica circa il raggiungimento dei risultati.

Il servizio è svolto ESCLUSIVAMENTE da Assistenti sociali iscritti all'Ordine professionale, in modo autonomo o in Equipe in caso di bisogni di natura multiprofessionale e interistituzionale.

Le funzioni di presa in carico multi disciplinare e/o interistituzionale è garantita a livello distrettuale dalla definizione e attivazione del Modello PUA.

Il servizio è garantito anche a domicilio degli utenti in caso di impossibilità di spostamenti e mobilità.

All'interno del Distretto è garantito un numero di Assistenti sociali nel rapporto 1 ogni 4.200 mila abitanti, ben oltre il livello essenziale previsto dalle vigenti disposizioni.

Per la definizione dei patti personalizzati è utilizzata la Scheda Patto Personalizzato.

Il SSP prevede di lavorare in Equipe con 2 psicologhe del consorzio per un servizio di supporto psicologico dedicato alle tematiche e problematiche relative ai minori. Lo sportello organizza, tra l'altro, incontri a tema di counseling, orientamento-formazione ed assistenza psicologica alle



famiglie degli utenti, informazioni circa le iniziative, opportunità e benefici. Prevede inoltre in cooperazione con le Direzioni Didattiche presenti nel territorio del Distretto, un servizio di prevenzione ed accoglienza su tematiche di pertinenza della fascia d'età corrispondente.

Il Servizio è in gestione associata consortile con personale alle dirette dipendenze dell'Ente.

Il Servizio sociale professionale partecipa alle UVM.

Obiettivi

- ✓ Presa in carico universale
- ✓ Definizione Progetti individuali/familiari assistenziali anche integrati
- ✓ Il Supporto psicologico: sostenere la relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare; sostegno alla genitorialità; facilitare lo sviluppo, la crescita e l'autonomia del minore in relazione alla fascia di età, al nucleo familiare e al proprio contesto di vita; supporto psico-sociale nei provvedimenti emanati dalla autorità giudiziaria; migliorare il livello di socializzazione e di integrazione; acquisizione del concetto di diversità come momento di crescita; educazione all'affettività ed alla comunicazione

Target Utenza

- Famiglie e minori
- Anziani autosufficienti
- Disabili
- Soggetti NON auto sufficienti
- Famiglie e individui in condizione di povertà
- Adulti in condizione di disagio
- Donne vittima di violenza
- Immigrati Nomadi

Attività

Il Servizio sociale professionale garantisce la presa in carico, la valutazione dei bisogni e delle fragilità di tutti gli utenti assegnati dal Front Office.

Garantisce in favore di tutti gli utenti la predisposizione di Patto di intervento personalizzato, il suo monitoraggio e la verifica circa il raggiungimento del risultato.



Le funzioni di presa in carico multi disciplinare e/o interistituzionale è garantita a livello distrettuale dalla definizione e attivazione del Modello PUA.

Il Servizio è attivo presso ciascun Comune del Distretto presso una struttura «adeguata»

Il servizio è garantito anche a domicilio degli utenti in caso di impossibilità di spostamenti e mobilità.

Per la definizione dei patti personalizzati è utilizzata la Scheda Patto Personalizzato.

Le prestazioni del Supporto psicologico riguardano: consulenze individuali e di gruppo; supporto e sostegno psicologico al minore (affidamento pedagogico); sostegno genitoriale; predisposizione di attività ludico-ricreative-educative; azioni di sensibilizzazione, orientamento e accompagnamento a percorsi di formazione o avviamento al lavoro; collaborazioni con il Tribunale dei Minori per garantire il sostegno e counseling ai minori; rilevamento di eventuali difficoltà (disagio di varia natura, emarginazione e devianza) a carico di singoli utenti o di gruppi; misure volte a promuovere la partecipazione dei minori alla vita della comunità locale, avvalendosi laddove presente della rete del volontariato; sostegno economico integrativo alle famiglie affidatarie; educazione alla diversità.

Il Servizio è stato pianificato presupponendo un carico di lavoro pari a 4 ore annue in favore di un nucleo familiare ogni 10 nuclei residenti.

Sedi e Orari _ Servizio Sociale Professionale

Comuni	Nuclei	Nuclei Utenti	Ore Anno	Ore week
Ascrea	128	13	77	1
Belmonte In Sabina	321	32	193	4
Cantalice	1164	116	698	13
Castel Di Tora	141	14	85	2
Cittaducale	2835	284	1.701	33
Collalto Sabino	242	24	145	3
Colle Di Tora	191	19	115	2
Collegiove	96	10	58	1
Colli Sul Velino	223	22	134	3
Contigliano	1793	179	1.076	21
Greccio	756	76	454	9
Labro	202	20	121	2
Leonessa	1201	120	721	14
Longone Sabino	301	30	181	3
Montenero Sabino	137	14	82	2



Monte San Giovanni In Sabina	324	32	194	4
Morro Reatino	179	18	107	2
Nespolo	130	13	78	2
Paganico Sabino	99	10	59	1
Poggio Bustone	820	82	492	9
Rieti	21103	2110	12.662	243
Rivodutri	536	54	322	6
Rocca Sinibalda	443	44	266	5
Torricella In Sabina	691	69	415	8
Turania	137	14	82	2
Consorzio Ri1	34193	3419	20.516	395

Utenza:

Numeri utenti 2020: 3.000, seguiti dal servizio Psicologico: 86

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 3.419, seguiti dal servizio Psicologico 100

2022 – 3.419, seguiti dal servizio Psicologico 100

2023 – 3.419, seguiti dal servizio Psicologico 100

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta attraverso personale interno.

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **532.585,77 euro**

Fonte di finanziamento



- Quota Servizi Fondo Povertà per 463.000,00 euro
- Fondi INPS Progetto Home Care Premium 2019 – 2022 per 69.585,77 euro

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà	N ° Patti di inclusione	+ 20 % annuo
Lavorare insieme	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Non lasciare nessuno solo	Accessi domiciliare	Attivazione
Assicurare servizi di qualità	Garanzia LEPS SSP	
Accedere facilmente ai servizi	SSP a domicilio	Attivazione
Generare autonomia	Patti assistenziali individuali e familiari / n. nuclei presi in carico	100%
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

- Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance



Funzionalità	N° ore eseguite / N° ore programmate * 100	98 %
Riduzione del 50 % dell'esternalizzazione delle funzioni	Ore esternalizzate / Ore complessive	- 80 %
1 Assistente sociale del Distretto sociosanitario, a tempo pieno, ogni 5 mila residenti	N° AS / Popolazione	1 a 4.200
Esperienza, specializzazione e formazione continua del personale	Ore formazione annua	20
Prevenzione del turn over	N° operatori annui / N° operatori medi mese	- 20 % annuo Rispetto triennio
Prevenzione del burn out	N° giorni <u>assenza</u> complessivi / N° operatori	-10 % annuo rispetto al triennio
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

NO LEP – Art.25 L.r.11/2016

Denominazione Intervento:

Misure di contrasto alla povertà e alla povertà estrema

Codifica: B1_IC5a



Nuovo



48.124,00 €



Personale



25 utenti



Scheda di Progettazione NO LEP – Art.25 L.r.11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B1_IC5a

Macro-tipologia: Integrazione al reddito

Denominazione Intervento: Misure di contrasto alla povertà e alla povertà estrema

Costo Totale: 48.124,00 euro

Descrizione:

Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone in difficoltà per il soddisfacimento dei bisogni primari. Vi sono compresi gli interventi per persone con disagio psicosociale e senza dimora.

Avviso comunale con ammissione a sportello.

✓ Obiettivi

- ✓ Continuità e flessibilità oraria
- ✓ Professionalità degli operatori
- ✓ Coordinamento con altri servizi territoriali interistituzionali

Target Utente

→ Famiglie e individui in condizione di povertà

Attività

Erogazione di contributi economici a seguito di una valutazione svolta dalle assistenti sociali del Consorzio

Utente:

Numeri utenti 2020: 0

Utente prevista nel triennio 2021 – 2023



2021 – 25

2022 – 25

2023 – 25

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta associata attraverso personale interno

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP, un funzionario amministrativo, un funzionario contabile

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **48.124,00 euro**

Fonte di finanziamento

Fondo regionale “Risorse libere” Misura 6

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà	Incremento numero beneficiari di misure contrasto alla povertà	+ 20 % annuo
Lavorare insieme	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Non lasciare nessuno solo		
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		



Generare autonomia	N. percorsi di inclusione/ n. utenti	100%
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio	Strumenti di informazione	Attivazione
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

❑ **Obiettivi di Servizio**

Obiettivo	Indicatore	Performance
Coordinamento con altri servizi	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEPS – art 22 e 26 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Assistenza domiciliare socioeducativa

Codifica: B2_G1



Continuità



379.637,69 euro



Personale



100 utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 22 e 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B.2_G1

Macro-tipologia: Sostegno socioeducativo domiciliare

Denominazione Intervento: Assistenza domiciliare socioeducativa

Costo Totale: 379.637,69 euro

Descrizione:

Il Servizio Educativo professionale risponde all'esigenza di dare una risposta ai minori e/o adulti in situazione di svantaggio sociale e/o problemi comportamentali o educativi.

Lo stesso si propone come un intervento psico-sociale svolto a domicilio dell'utente o presso servizi del territorio, con l'obiettivo di promuovere le potenzialità esistenti nell'individuo e garantire al soggetto, minore o adulto in difficoltà e alla rispettiva famiglia, un adeguato sostegno, intervenendo sul disagio al fine di incidere sui fattori di rischio e sui danni derivanti dall'emarginazione e dalle difficoltà relazionali.

Il servizio è finalizzato a:

- garantire al beneficiario la permanenza nella propria famiglia, rinforzando le risorse affettive e educative dei genitori, evitandone l'allontanamento dal proprio ambiente di vita;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia;
- stimolare e supportare il soggetto destinatario nel suo personale percorso di crescita;
- favorire l'integrazione scolastica, lavorativa, culturale e sociale del soggetto destinatario e del suo nucleo familiare nella propria comunità;
- sviluppare nel soggetto, a seconda dell'età e del grado di maturazione, la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità, nonché l'acquisizione di abilità e di capacità funzionali
- favorire l'instaurarsi di un rapporto funzionale al benessere individuale e relazionale nel contesto sociale di riferimento tra minori e adulti e/o tra pari,
- favorire la permanenza degli utenti nel proprio contesto familiare, in condizioni di sufficiente tutela.

Attraverso una progettazione personalizzata, il Servizio Educativo agisce mediante interventi che possono essere rivolti al singolo, minore o adulto, alla coppia genitoriale o all'intero gruppo familiare.



Le azioni attraverso le quali raggiungere gli obiettivi, si esplicano nelle seguenti dimensioni:

- cura di sé, delle proprie cose e degli spazi di vita
- sostegno nelle attività didattiche
- supporto alle funzioni educative genitoriali
- orientamento scolastico e/o occupazionale
- supporto alla socializzazione
- attività di mediazione e facilitazione nella relazione genitori-figli
- assistenza e conduzione degli incontri protetti
- accesso alle strutture, servizi e risorse del territorio.

Gli interventi propri del servizio si svolgono:

- a domicilio,
- nella scuola,
- nei servizi e nelle risorse del territorio,
- in strutture pubbliche o private che erogano servizi di sostegno e socializzazione.

Il Servizio è coordinato e affidato a livello Consortile, in gestione associata.

Avviso distrettuale con ammissione a sportello.

Obiettivi

- ✓ Il miglioramento della qualità della vita dei nuclei familiari con minori, dei minori, attraverso la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione territoriale ai diritti e alla solidarietà, con percorsi educativi e culturali.
- ✓ Il contrasto alla povertà educativa.
- ✓ La riduzione dei conflitti familiari
- ✓ La riduzione dell'abbandono scolastico
- ✓ Valorizzazione di un sistema di pari opportunità per gli studenti in condizione di disabilità

Target Utente

→ Famiglie e minori

Attività

Il servizio è finalizzato a:

- garantire al beneficiario la permanenza nella propria famiglia, rinforzando le risorse affettive e educative dei genitori, evitandone l'allontanamento dal proprio ambiente di vita;



- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia;
- stimolare e supportare il soggetto destinatario nel suo personale percorso di crescita;
- favorire l'integrazione scolastica, lavorativa, culturale e sociale del soggetto destinatario e del suo nucleo familiare nella propria comunità;
- sviluppare nel soggetto, a seconda dell'età e del grado di maturazione, la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità, nonché l'acquisizione di abilità e di capacità funzionali
- favorire l'instaurarsi di un rapporto funzionale al benessere individuale e relazionale nel contesto sociale di riferimento tra minori e adulti e/o tra pari,
- favorire la permanenza degli utenti nel proprio contesto familiare, in condizioni di sufficiente tutela.

Le azioni attraverso le quali raggiungere gli obiettivi, si esplicano nelle seguenti dimensioni:

- cura di sé, delle proprie cose e degli spazi di vita
- sostegno nelle attività didattiche
- supporto alle funzioni educative genitoriali
- orientamento scolastico e/o occupazionale
- supporto alla socializzazione
- attività di mediazione e facilitazione nella relazione genitori-figli
- assistenza e conduzione degli incontri protetti
- accesso alle strutture, servizi e risorse del territorio.

Gli interventi propri del servizio si svolgono:

- a domicilio,
- nella scuola,
- nei servizi e nelle risorse del territorio,
- in strutture pubbliche o private che erogano servizi di sostegno e socializzazione

Utenza:

Numeri utenti 2019: 75

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 100

2022 – 100

2023 – 100



Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Tipologia di affidamento: Erogazione attraverso buono servizio / voucher da spendere presso Soggetti Accreditati presenti del Catalogo/Registro Distrettuale

Attuale Soggetto affidatario: Soggetti Accreditati presenti del Catalogo/Registro Distrettuale

Numero e figure professionali coinvolte: 20 Educatori Professionali

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **379.637,69 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale annualità corrente (FNPS) 134.917,70
- Fondo regionale “Risorse libere” Misura 4 – 11.354,00
- Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2018, 2019 e 2020 – 170.865,99
- Progetto PIPPI – 62.500,00

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà	N. patti di servizi di conciliazione	+ 10
Lavorare insieme	N. accordi interistituzionali	+ 3 annui
Non lasciare nessuno solo		
Assicurare servizi di qualità	Conformità vigenti disposizioni	
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		



Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

❑ Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Incremento numero famiglie/minori beneficiari	N. Famiglie beneficiarie	+30%
Maggiore frequenza scolastica.	Incremento percentuale della frequenza scolastica rispetto all'anno scolastico precedente	+ 10 %
Migliori risultati scolastici.	Incremento media valutazione scolastica rispetto all'anno precedente.	+ 0,5
Incremento attività culturali, sportive, sociali svolte dai giovani beneficiari.	Incremento ore / attività rispetto ad anno scolastico precedente.	+ 20 %
Riduzione "dipendenze", fenomeni di bullismo, reati.	Riduzione numero eventi rispetto ad anno scolastico anno precedente.	- 50 %
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023

Scheda di Progettazione

NO LEPS – Art. 10 L.r. 11/2016

Denominazione Intervento:

Servizio di mediazione familiare e genitorialità - Incontri Protetti

Codifica: B4_D5



Nuovo



+ 25.000,00 euro



personale



+ 50 utenti



Scheda di Progettazione NO LEP – Art. 10 L.r. 11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B4_D5

Macro-tipologia: Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Denominazione Intervento:

Servizio di mediazione familiare e genitorialità - Incontri Protetti

Costo Totale: 25.000,00 euro

Descrizione:

Gli Incontri Protetti in Spazio Neutro sono interventi educativi predisposti per le visite tra genitori e bambini non conviventi a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare. Il fine è la tutela del diritto del minore a mantenere una relazione con le figure genitoriali, sostenere o recuperare la relazione tra il figlio e il genitore non collocatario e garantire un percorso di crescita a quest'ultimo rispetto al suo ruolo genitoriale.

Gli incontri protetti, disposti dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni), avvengono in uno "spazio neutro" quale setting favorevole all'incontro.

Ammissione prioritaria su provvedimento giudiziario ovvero su richiesta del servizio sociale professionale.

Obiettivi

Gli incontri protetti, generalmente disposti dal Tribunale per i Minorenni, dal Tribunale Civile Ordinario o dai Servizi Sociali, si pongono la finalità di riavvicinare, in modalità vigilata, genitori e figli allontanati da condizioni di separazione presumibilmente traumatiche e violente.

Il Servizio si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ Tutela dei minori in condizione di fragilità familiari
- ✓ Favorire la costruzione di rapporti significativi fra genitori e figli;
- ✓ Offrire ai genitori non affidatari ed ai bambini una situazione adeguata e stimolante per i loro incontri, sia sotto il profilo organizzativo che di sostegno sociale;
- ✓ Trasformare e superare l'attività di mero controllo ed accoglienza degli incontri, in attività di sostegno e osservazione delle relazioni;



- ✓ Offrire uno spazio accogliente, di protezione e tutela per il minore che deve incontrare il genitore.

Target Utente

→ Famiglie e minori

Attività

- ✓ Osservazione e valutazione delle capacità relazionali, delle modalità del genitore/familiare di rapportarsi adeguatamente con il minore in relazione all'età ed ai bisogni evolutivi a fronte di pregresse o permanenti condizioni di pregiudizio;
- ✓ Protezione e tutela del minore negli incontri genitore-familiare in situazioni di rischio e/o pregiudizio;
- ✓ Sostegno del bambino e dei genitori qualora gli adulti si dimostrassero inadeguati nelle modalità educative e di accudimento.
- ✓ Accompagnare il minore nella ripresa dei contatti con il genitore non affidatario;
- ✓ Mediare il conflitto che impedisce ai genitori di gestire adeguatamente l'affidamento condiviso del figlio.

Utente:

Utente 2020: Servizio erogato a livello comunale

Utente prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 50

2022 – 50

2023 – 50

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Tipologia di affidamento: Erogazione attraverso buono servizio / voucher da spendere presso Soggetti Accreditati presenti del Catalogo/Registro Distrettuale



Attuale Soggetto affidatario: Soggetti Accreditati presenti del Catalogo/Registro Distrettuale

Numero e figure professionali coinvolte: 10 Educatori Professionali

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **25.000,00 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale “Risorse Libere” – Misura 2

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà	Riduzione conflitti familiari	- 2 nuclei
Lavorare insieme	Accordi interistituzionali	+ 3
Non lasciare nessuno solo		
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi	N. Utenti/ N. Potenziali utenti	100%
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

- Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Tutela giudiziaria	N. casi gestiti/ N. casi assegnati	100%
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

NO LEPS – Art. 10 L.r. 11/2016

Denominazione Intervento:

Servizio di mediazione familiare e genitorialità per i nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza

Codifica: B4_D5



Nuova progettualità



+ 66.126,24euro



personale



+ 20 utenti



Scheda di Progettazione NO LEP – Art. 10 L.r. 11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B4_D5

Macro-tipologia: Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Denominazione Intervento:

Servizio di mediazione familiare e genitorialità per i nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza

Costo Totale: 66.126,24euro

Descrizione:

Il servizio di sostegno alle funzioni genitoriali promuove iniziative rivolte a sostenere le famiglie, offrendo ai genitori opportunità di ascolto, di scambio e di confronto, al fine di favorire l'esercizio delle funzioni genitoriali, in condizioni di tranquillità, benessere e consapevolezza.

Gli interventi possono essere realizzati attraverso l'organizzazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto, corsi ed incontri con esperti, servizi di consulenza e sostegni mirati ai diversi bisogni espressi dalle famiglie.

Un educatore professionale seguirà i genitori nella loro quotidianità, attraverso incontri, al fine di fornire supporto, controllo e valutazione della situazione, con l'obiettivo di aiutare il genitore nel rileggere concretamente gli eventi critici presenti nella relazione con il proprio figlio.

Assegnazione all'interno del Pais.

Obiettivi

- ✓ Tutela dei minori in condizione di fragilità familiari
- ✓ Favorire la costruzione di rapporti significativi fra genitori e figli;
- ✓ Offrire ai genitori non affidatari ed ai bambini una situazione adeguata e stimolante per i loro incontri, sia sotto il profilo organizzativo che di sostegno sociale;
- ✓ Trasformare e superare l'attività di mero controllo ed accoglienza degli incontri, in attività di sostegno e osservazione delle relazioni;
- ✓ Offrire uno spazio accogliente, di protezione e tutela per il minore che deve incontrare il genitore.

Target Utenza



→ Famiglie e minori

Attività

- ✓ Osservazione e valutazione delle capacità relazionali, delle modalità del genitore/familiare di rapportarsi adeguatamente con il minore in relazione all'età ed ai bisogni evolutivi a fronte di pregresse o permanenti condizioni di pregiudizio;
- ✓ Accompagnare il minore nella ripresa dei contatti con il genitore non affidatario;
- ✓ Mediare il conflitto che impedisce ai genitori di gestire adeguatamente l'affidamento condiviso del figlio.
- ✓ Comprendere la domanda e il vissuto dei genitori rispetto la relazione con il proprio figlio/i, al fine di orientarli e sostenerli nel trovare una strategia di aiuto e nel reperire interventi efficaci a seconda della situazione specifica
- ✓ Passare ai genitori gli strumenti conoscitivi che gli consentano di accrescere le loro capacità relazionali e le loro competenze educative
- ✓ Fornire una maggiore comprensione del figlio, accogliere i suoi bisogni, saperli leggere e fornire risposte adeguate allo sviluppo evolutivo del minore
- ✓ Aprire una riflessione su sé stessi, sul proprio ruolo genitoriale, trovando spazio per parlare e comprendere i propri vissuti;
- ✓ Attivare le competenze interne al soggetto e in maniera più allargata nel sistema familiare al fine di favorire un processo di empowerment volto al superamento delle situazioni critiche;
- ✓ Dare spazio al pensiero per creare in modo cooperativo nuove forme e nuovi pensieri rispetto al proprio agire educativo.

Utenza:

Utenza 2020: 0

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 20

2022 – 20

2023 – 20

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati



Tipologia di affidamento: Erogazione attraverso buono servizio / voucher da spendere presso Soggetti Accreditati presenti del Catalogo/Registro Distrettuale

Attuale Soggetto affidatario: Soggetti Accreditati presenti del Catalogo/Registro Distrettuale

Numero e figure professionali coinvolte: Educatore Professionale socio pedagogico ovvero Educatore professionale sociosanitario. In via transitoria, coloro che hanno superato il corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari. Sono altresì validi i corsi di Laurea in Pedagogia. Come definiti dalla Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale sociosanitario e pedagogista. Iscrizione all'Albo o Elenco speciale degli Educatori Professionali. Psicologo iscritto all'Ordine

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **66.126,24 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Quota Servizi Fondo Povertà 2018

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme		
Non lasciare nessuno solo	N. beneficiari / N. potenziali beneficiari	100%
Assicurare servizi di qualità	Formazione continua a tutti gli operatori	100%
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		



Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Supporto alla genitorialità in favore di nuclei RdC con minori in età 0-3	N. nuclei beneficiari / n nuclei potenziali	100%
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

NO LEPS – art 25 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Contributi economici per l'affidamento familiare di minori

Codifica: B4_IB5



Continuità



54.272,63 euro



20 Utenti



Scheda di Progettazione NO LEP – art 25 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B.4_IB5

Macro-tipologia: Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Denominazione Intervento:

Contributi economici per l'affidamento familiare di minori

Costo Totale: 54.272,63 euro

Descrizione:

Erogazione contributi economici per l'affidamento familiare di minori.

Assegnazione pro quota famiglie affidatarie su budget distrettuale.

Obiettivi

- ✓ Favorire l'istituto dell'affido
- ✓ Tutela dei minori in condizione di fragilità familiari

Target Utenza

→ Famiglie e minori

Attività

- ✓ Erogazione, pro quota, del budget disponibile a favore delle famiglie affidatarie.
- ✓ Erogazione a cura diretta del Consorzio

Utenza:

Numeri utenti 2020: 17

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 20

2022 – 20

2023 – 20

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No



Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta Consortile

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP, 1 responsabile amministrativo e 1 contabile.

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **54.272,63 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale (FNPS)

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	Rete famiglie affidatarie	+ 10 famiglie annue
Non lasciare nessuno solo	N beneficiari / N. potenziali beneficiari	100%
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

- Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
-----------	------------	-------------



Supporto economico alle famiglie affidatarie	N. famiglie affidatarie beneficiari / n famiglie affidatarie	100%
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

NO LEPS – Art.10 L.r. 11/2016

Denominazione Intervento:

Centri per la famiglia

Codifica: B4_LA3



Continuità



29.166,00 euro



52 utenti



Scheda di Progettazione NO LEP – Art.10 L.r. 11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B4_LA3

Macro-tipologia: Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Denominazione Intervento: Centri per la famiglia

Costo Totale: 29.166,00 euro

Descrizione:

Il Servizio Centro Famiglia è uno spazio di ascolto e sostegno per affrontare insieme ai genitori – anche adottivi o affidatari – le diverse fasi evolutive dei figli, della coppia e personali.

Inoltre, offre la possibilità usufruire di consulenze professionali e dell'intervento di psicologi, mediatori familiari, educatori, assistenti sociali e avvocati, in rete con tutti gli altri servizi sociosanitari e le scuole del territorio.

Risponde all'esigenza di dare una risposta ai minori e/o adulti in situazione di svantaggio sociale e/o problemi comportamentali o educativi.

Erogazione servizio su segnalazione del servizio sociale professionale.

Obiettivi

- ✓ Il miglioramento della qualità della vita dei nuclei familiare con minori, dei minori, attraverso la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione territoriale ai diritti e alla solidarietà, con percorsi educativi e culturali.
- ✓ Il contrasto alla povertà educativa.
- ✓ La riduzione dei conflitti familiari
- ✓ La riduzione dell'abbandono scolastico
- ✓ Valorizzazione di un sistema di pari opportunità per gli studenti in condizione di disabilità

Target Utente

→ Famiglie e minori

Attività

- ✓ Attività di doposcuola;
- ✓ Sostegno psicologico a singoli (sia minori che adulti) e a famiglie;



- ✓ Consulenza mediazione familiare;
- ✓ Consulenze legali
- ✓ Consulenze psicologiche sia di coppia che familiari
- ✓ Corsi di educazione alla genitorialità nella sede di Rieti a Contigliano;
- ✓ Laboratori culturali e ricreativi

Utenza:

- Numeri utenti 2019: minori: circa 35 - Adulti: circa 10 coppie
- Numeri utenti 2020: Minori: circa 36 – Adulti: circa 10 coppie

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – minori 40 – Adulti 12 coppie

2022 – minori 40 – Adulti 12 coppie

2023 – minori 40 – Adulti 12 coppie

Esistenza di una lista di attesa

- No**

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

- No**

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Tipologia di affidamento: accordo di partenariato per lo svolgimento del progetto "centri famiglia"

Attuale Soggetto affidatario: La Comunità Emmanuel- ONLUS, la Strada

Numero e figure professionali coinvolte: Educatori Professionali e psicologi.

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **29.166 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
------------------	-------------------	--------------------



Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	N° accordi interistituzionali	+ 2 annui
Non lasciare nessuno solo	N. beneficiari / N. potenziali beneficiari	100%
Assicurare servizi di qualità	N. professionisti necessari / N. professionisti necessari	100%
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni	Offrire servizi adeguati e diversificati	100%
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

❑ Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Incremento numero Famiglie/minori beneficiari	N. famiglie beneficiarie	+ 10%
Maggiore frequenza scolastica.	Incremento percentuale della frequenza scolastica rispetto all'anno scolastico precedente	+ 10 %
Migliori risultati scolastici.	Incremento media valutazione scolastica rispetto all'anno precedente.	+ 0,5
Incremento attività culturali, sportive, sociali svolte dai giovani beneficiari.	Incremento ore / attività rispetto ad anno scolastico precedente.	+ 20 %



Riduzione “dipendenze”, fenomeni di bullismo, reati.	Riduzione numero eventi rispetto ad anno scolastico anno precedente.	- 50 %
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023

Scheda di Progettazione

NO LEPS – Art. 10 L.r. 11/2016

Denominazione Intervento:

Mediazione interculturale per nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza

Codifica: B5_E3



Nuova Progettazione



+ 10.000 euro



Personale



+ 20 Utenti



Scheda di Progettazione NO LEP – Art. 10 L.r. 11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B5_E3

Macro-tipologia: Attività di mediazione

Denominazione Intervento: Mediazione interculturale per nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza

Costo Totale: 10.000 euro

Descrizione:

Il servizio è garantito presso ciascun Sportello di Segretariato Sociale.

La mediazione interculturale funge da tramite tra la popolazione immigrata e i servizi pubblici di primo contatto per facilitare la comunicazione tra individuo, famiglia e comunità nell'ambito delle azioni volte a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini immigrati. Svolge attività di mediazione e di informazione tra i cittadini immigrati e la società di accoglienza favorendo la rimozione delle barriere culturali e linguistiche, la valorizzazione della cultura di appartenenza, promuovendo la cultura dell'accoglienza, l'integrazione socioeconomica e la fruizione dei diritti e l'osservanza dei doveri di cittadinanza.

Assegnazione servizio tramite la sottoscrizione del Pais.

Obiettivi

- ✓ Accessibilità universale ai servizi

Target Utente

→ Immigrati e Nomadi

Attività

- ✓ Primo contatto per facilitare la comunicazione tra individuo, famiglia e comunità nell'ambito delle azioni volte a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini immigrati
- ✓ Favorire l'abbattimento delle barriere culturali e linguistiche
- ✓ Valorizzazione della cultura di appartenenza



Utenza:

Utenza 2020: 0

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 20

2022 – 20

2023 – 20

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Tipologia di affidamento: Erogazione attraverso buono servizio / voucher da spendere presso Soggetti Accreditati presenti del Catalogo/Registro Distrettuale

Attuale Soggetto affidatario: Soggetti Accreditati presenti del Catalogo/Registro Distrettuale

Numero e figure professionali coinvolte: 5 Mediatori culturali

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **10.000 euro**

Fonte di finanziamento

Quota Servizi Fondo Povertà 2020

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà	N. utenti/ n. utenti potenziali	100%
Lavorare insieme		
Non lasciare nessuno solo	N. beneficiari / N. potenziali beneficiari	100%



Assicurare servizi di qualità	N. professionisti necessari / N. professionisti necessari	100%
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Aumento n. mediazioni culturali	N. mediazioni culturali	+50
Coordinamento con altri servizi	Coordinamento con altri servizi	Coordinamento con altri servizi
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

NO LEPS – Art.21 L.r.11/2016

Denominazione Intervento:

Tirocini di Inclusione Sociale

Codifica: B6_F4



Continuità



182.162,00 euro



Personale



95 utenti



Scheda di Progettazione NO LEPS – Art.21 L.r.11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B5_E3

Macro-tipologia: Sostegno all'inserimento lavorativo

Denominazione Intervento:

Tirocini di Inclusione Sociale

Costo Totale: 182.162,00 euro

Descrizione:

L' intervento è mirato a incentivare l'inserimento e il reinserimento lavorativo di cittadini in condizione di fragilità economica, ovvero disagio da dipendenze.

Le assistenti sociali del consorzio in sede di unità di valutazione multidisciplinare predispongono dei progetti di inclusione sociale.

Assegnazione beneficio a seguito di avviso comunale e/o distrettuale.

Obiettivi

I percorsi di inserimento lavorativo permettono all'utenza di sperimentare opportunità migliorative della qualità della vita, sia mediante l'inserimento in contesti ove è possibile svolgere attività mirate all'inclusione sociale e lavorativa, di riabilitazione e di risocializzazione.

Target Utenza

- Povertà
- Disagio Adulto

Attività

Attivazione tirocini di inclusione sociale ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali.

Utenza:

Utenza 2020: 23 tirocini PON Inclusione – 40 tirocini in piccoli comuni – 12 tirocini Serd

2021 – 40 tirocini Pon Inclusione – 40 tirocini in piccoli comuni 15 tirocini Serd

2022 – 40 tirocini Pon Inclusione – 40 tirocini in piccoli comuni 15 tirocini Serd

2023 – 40 tirocini Pon Inclusione – 40 tirocini in piccoli comuni 15 tirocini Serd

Esistenza di una lista di attesa



No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta anche attraverso soggetti promotori accreditati

Numero e figure professionali coinvolte: 18 assistenti sociali, Coordinamento UDP, 1 funzionario amministrativo, 1 funzionario contabile

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **182.162,00 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale 90.000,00
- Sovvenzione Avviso 1/ 2019 Pon Pais 78.251,00
- Risorse libere misura 5: 13.911 euro

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà	Attivazione tirocini di inclusione	100
Lavorare insieme	Costruzione rete di comunità inclusiva	20 accordi
Non lasciare nessuno solo		
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi	N. beneficiari/ N. potenziali beneficiari	100%
Generare autonomia	Percorsi inclusione/ n. beneficiari	100%
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		



Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Incremento n. progetti di inclusione	N. progetti di inclusione	+ 20%
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

NO LEPS – Art.21 L.r.11/2016

Denominazione Intervento:

Sostegno all'inserimento lavorativo Disagiati psichici

Codifica: B6_F4



Continuità



73.695,40 euro



Personale



62 progetti



Scheda di Progettazione NO LEPS – Art.21 L.r.11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B5_E3

Macro-tipologia: Sostegno all'inserimento lavorativo

Denominazione Intervento:

Sostegno all'inserimento lavorativo Disagiati psichici

Costo Totale: 73.695,40 euro

Descrizione:

L' intervento è mirato a incentivare l'inserimento e il reinserimento lavorativo di cittadini con disagio mentale stabilizzato, con discreta autonomia e con autosufficienza, in cura presso il Centro di Salute Mentale.

Le assistenti sociali del consorzio in sede di unità di valutazione multidisciplinare predispongono dei progetti di inclusione sociale ad utenti individuati dal DSM.

Obiettivi

I percorsi di inserimento lavorativo permettono all'utenza di sperimentare opportunità migliorative della qualità della vita, sia mediante l'inserimento in contesti ove è possibile svolgere attività mirate di riabilitazione e di risocializzazione.

Target Utenza

→ Disagio Adulto

Attività

Gli interventi previsti dalla misura hanno lo scopo di permettere il reinserimento sociale di persone affette da disturbi mentali.

Essi si sostanziano in tre tipologie di intervento:

- ✓ Progetto di inserimento, concretizzato con l'attuazione di tirocini professionali finalizzati alla risocializzazione e al potenziamento delle capacità personali
- ✓ Assegno ordinario per il soddisfacimento dei bisogni primari;



- ✓ Assegno di reinserimento sociale, finalizzato alla contribuzione delle spese alloggiative con l'obiettivo del mantenimento delle autonomie personali ed abitative, ivi comprese le rette per la permanenza in strutture socioassistenziali;

Utenza:

Utenza 2020: 43 tirocini - Sostegno economico "Bisogni Primari" 8 - Concessioni spese alloggiative
2

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 50 Tirocini - Sostegno economico "Bisogni Primari" 9 - Concessioni spese alloggiative
3

2022 – 50 Tirocini - Sostegno economico "Bisogni Primari" 9 - Concessioni spese alloggiative
3

2023 – 50 Tirocini - Sostegno economico "Bisogni Primari" 9 - Concessioni spese alloggiative
3

Esistenza di una lista di attesa

- No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

- No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta.

Numero e figure professionali coinvolte: 18 assistenti sociali, Coordinamento UdP, 1 funzionario amministrativo, 1 funzionario contabile

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **73.695,40 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
-----------	------------	-------------



Superare la soglia Povertà	Incremento numero beneficiari di misure contrasto alla povertà	+ 15%
Lavorare insieme	N° accordi interistituzionali	+ 3 anno
Non lasciare nessuno solo		
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi	N. beneficiari / N. potenziali Beneficiari	100%
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

❑ Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Incremento n. progetti di inclusione	N. progetti di inclusione	+ 10%
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEP – Artt.22 e 30 L.r.11/2016

Denominazione Intervento:

Pronto intervento sociale

Codifica: B7_C1



Novità



+ 105.692,16 €



Personale



+ 50 utenti



Scheda di Progettazione LEP – Artt.22 e 30 L.r.11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione

Codifica: B7_C1

Macro-tipologia: Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme

Denominazione Intervento: Pronto intervento sociale

Costo Totale: 105.692,16 euro

Descrizione:

Servizio che affronta l'emergenza e l'urgenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali. Attiva interventi per offrire sostegno a specifici target, in particolare persone senza dimora e adulti in situazioni di emergenza sociale anche attraverso servizi di prima assistenza.

Assegnazione su richiesta emergenziale da parte del Servizio Sociale Professionale.

Obiettivi

- ✓ Continuità e flessibilità oraria
- ✓ Professionalità degli operatori
- ✓ Coordinamento con altri servizi territoriali interistituzionali

Target Utente

→ Famiglie e individui in condizione di povertà

Attività

- ✓ Centrale telefonica H24
- ✓ Attivazione Rete di pronto intervento

Sedi e Orari:

Servizio attivo al bisogno



Utenza:

Numeri utenti 2020: 0

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 50

2022 – 50

2023 – 50

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta associata attraverso personale interno

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP, un funzionario amministrativo, un funzionario contabile

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **105.692,16 € euro**

Fonte di finanziamento

Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2019 e 2020

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	N. accordi interistituzionali	+3 anno



Non lasciare nessuno solo	Segretariato telefonico e domiciliare	Attivazione
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio	Strumenti di informazione	Attivazione
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino	Strumenti di compartecipazione	Attivazione

❑ Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Accessibilità	N. beneficiari / N. beneficiari potenziali	100%
Tempestività	Tempo di intervento	Entro 48h
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEP – Artt.22 e 30 L.r.11/2016

Denominazione Intervento:

Pronto intervento sociale estreme povertà

Codifica: B7_C1



Continuità



17.456,00 €



Utenti



Scheda di Progettazione LEP – Artt.22 e 30 L.r.11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misure per il sostegno e l'inclusione

Codifica: B7_C1

Macro-tipologia: Pronto Intervento Sociale e interventi per le povertà estreme

Denominazione Intervento: Pronto intervento sociale estreme povertà

Costo Totale: 17.456,00 euro

Descrizione:

Servizio che affronta l'emergenza e l'urgenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali. Attiva interventi per offrire sostegno a specifici target, in particolare persone senza dimora e adulti in situazioni di emergenza sociale anche attraverso servizi di prima assistenza.

Assegnazione su richiesta emergenziale da parte del Servizio Sociale Professionale.

Obiettivi

- ✓ Continuità e flessibilità oraria
- ✓ Professionalità degli operatori
- ✓ Coordinamento con altri servizi territoriali interistituzionali

Target Utente

→ Famiglie e individui in condizione di povertà

Attività

- ✓ Servizi di prima assistenza

Sedi e Orari:



Servizio attivo al bisogno

Utenza:

Numeri utenti 2020: servizio comunale

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 10

2022 – 10

2023 – 10

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta associata attraverso personale interno

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP, un funzionario amministrativo, un funzionario contabile

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **17.456,00 € euro**

Fonte di finanziamento

Fondo Estreme povertà 2019 e 2020

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	n. accordi interistituzionali	+ 3 anno



Non lasciare nessuno solo	Centrale telefonico h24	attivazione
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio	Strumenti di informazione	Attivazione
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino	Strumenti di compartecipazione	Attivazione

❑ Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Accessibilità	Numero utenti effettivi / Utenti potenziali * 100	100 %
Eventuale presenza mediatori culturali	N° accessi con mediazione / N° accessi con bisogno di mediazione	100 %
Tempestività	Tempo di intervento	Entro 48h
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Piano Sociale di Zona 2021 - 2023

Scheda di Progettazione

LEPS – Art. 22 e 31 L.r. 11/2016

Denominazione Intervento:

Progetti Dopo di Noi

Codifica: B8_B1



Capofila del Progetto



81.424,61 euro



15 utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Misura per il sostegno e l'inclusione sociale

Codifica: B8_B1

Macro-tipologia: Altri interventi per l'inclusione sociale

Denominazione Intervento: Progetti Dopo di Noi

Costo Totale: 81.424,61 euro

Descrizione:

Il progetto Dopo di noi opera nel settore del sostegno e supporto delle persone adulte con disabilità, con particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie della consapevolezza individuale. Il fine è quello di sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza di abilitazione e dello sviluppo delle competenze nella gestione della vita quotidiana e il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave. Lo scopo degli interventi Dopo di Noi è generare emancipazione, autonomia e strutture di supporto a persone in condizione di disabilità e non autosufficienza in età adulta, prive del supporto delle reti familiari.

Il progetto è sovra distrettuale, con la collaborazione dei Distretti sociali Rieti 1, Rieti 4 e Rieti 5. L'inserimento degli utenti avviene a seguito di una valutazione delle Assistenti Sociali del Consorzio Ri1 insieme all'UVMD preposta a valutare gli aspetti sociali e sanitari.

Obiettivi

- ✓ Promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze utili al miglioramento dell'autonomia personale
- ✓ Formare alla residenzialità e all' autonomia abitativa
- ✓ Acquisire abilità e competenze relative alla gestione della vita quotidiana
- ✓ Favorire l'inclusione sociale nel territorio di appartenenza
- ✓ Accrescere l'autonomia e le capacità relazionali e del management domestico
- ✓ Consolidamento dell'autonomia fuori dal contesto domestica e familiare

Target Utanza



→ Disabili

Attività

- ✓ Tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all' inclusione sociale;
- ✓ Attività di gruppo finalizzate a sperimentare l'uscita dal nucleo familiare attraverso:
 - cicli di weekend residenziali finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e delle capacità relazionale;
 - periodi medio brevi di soggiorno residenziale finalizzati al consolidamento dell'autonomia fuori dal contesto domestico e familiare
- ✓ Supporto all' attivazione del gruppo casa consolidata come un'opportunità di uno strutturata di uscita dal nucleo familiare
- ✓ Supporto socioeducativo e relazionale finalizzato a promuovere lo sviluppo il potenziamento delle competenze utili al miglioramento dell'autonomia personale e sociale

Utenza:

Numeri utenti 2020: 9

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 11

2022 – 15

2023 – 15

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Tipologia di affidamento: Accreditamento Fornitori

Attuale Soggetto affidatario: Catalogo Soggetti Accreditati

Risorse finanziarie



Costo totale del Servizio su base annuale **81.424,61 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale Dopo di Noi

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme		
Non lasciare nessuno solo	N. beneficiari progetti dopo di noi	+ 20
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi	N. beneficiari / N. beneficiari potenziali	100%
Generare autonomia	N. beneficiari / N. beneficiari potenziali	100%
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

- Obiettivi di Servizio



Obiettivo	Indicatore	Performance
Aumento n. beneficiari	Nuovi Beneficiari	+ 20%
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Piano Sociale di Zona 2021 - 2023

Scheda di Progettazione

LEPS – art 26 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Assistenza domiciliare socioassistenziale

SAD

Codifica: C1_G1



Continuità



919.933,50 euro



Personale



304 Utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Interventi per la domiciliarità

Codifica: C1_G1

Macro-tipologia: Assistenza domiciliare socioassistenziale

Denominazione Intervento: Assistenza domiciliare socioassistenziale, SAD

Costo Totale: 919.933,50 euro

Descrizione:

Il Servizio di assistenza domiciliare socioassistenziale è un sistema di interventi e servizi a carattere sociale svolti presso il domicilio dell'utente, in condizioni di fragilità fisica e/psichica.

Le attività sono finalizzate ad elevare la qualità della vita dei soggetti destinatari, evitandone l'isolamento e l'istituzionalizzazione.

Tali prestazioni sono da ritenersi altresì, anche come intervento di supporto alla rete familiare al fine dell'alleggerimento del carico assistenziale.

Il servizio mira a sostenere e favorire l'autonomia della persona e la permanenza dell'utente nel proprio domicilio e nel contesto familiare di origine, attraverso la tutela della dignità e dell'autonomia dell'utente, prevenendo gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico.

I piani di intervento devono essere caratterizzati dalla personalizzazione delle prestazioni, sostenendo le potenzialità del singolo, tenuto conto delle risorse familiari esistenti.

L'intervento di assistenza domiciliare è rivolto a persone non autosufficienti, disabili e persone che soffrono di un disagio anche se momentaneo.

Il Servizio è organizzato a livello consortile in gestione associata.

Accesso al servizio a sportello su valutazione del Servizio Sociale Professionale.

Obiettivi

- ✓ l'implementazione del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);



- ✓ l'estensione della quota di persone con limitazioni funzionali che fruiscono di servizi pubblici a domicilio;
- ✓ l'estensione delle ore erogate in funzione dell'intensità dei supporti necessari alla persona, rilevata in fase di valutazione;
- ✓ la possibilità di scelta tra assistenza diretta, indiretta o mista.
- ✓ integrazione con le altre prestazioni di carattere sociale e sociosanitario, pubbliche e private, presenti sul territorio;
- ✓ flessibilità oraria e giornaliera;
- ✓ continuità assistenziale e prevenzione dell'istituzionalizzazione;
- ✓ competenza e formazione continua di chi è coinvolto nei servizi domiciliari;
- ✓ prevenzione del rischio di burn-out
- ✓ Registro dei soggetti gestori dei servizi alla persona
- ✓ Registro degli assistenti alla persona
- ✓ Azioni a favore del Care Giver familiare
- ✓ Uffici di tutela dei diritti delle persone destinatarie dei servizi e degli interventi

Target Utenza

- Disabili
- Soggetti NON auto sufficienti
- Adulti in condizione di disagio

Attività

L'intervento di assistenza domiciliare di base ha la finalità di soddisfare le esigenze di vita quotidiana dell'utente relative alla gestione domestica ed al disbrigo di commissioni e più precisamente:

- ✓ aiuto domestico, quale pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti;
- ✓ lavaggio, stenditura e stiratura indumenti e biancheria;
- ✓ preparazione pasti;
- ✓ disbrigo di pratiche e commissioni varie (acquisto generi alimentari, richiesta ricette, acquisto farmaci, pagamento bollette ecc.);
- ✓ accompagnamento presso uffici o strutture pubbliche e private.

Utenza:



Numeri utenti 2020: 253

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 304

2022 – 304

2023 – 304

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Tipologia di affidamento: Accreditamento Fornitori Assistenza domiciliare

Attuale Soggetto affidatario: Catalogo Soggetti Accreditati

Numero e figure professionali coinvolte: 50 OSS

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **919.933,50 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale corrente 250.000,00 euro
- Fondo Regionale “Risorse Libere” – Misura 3 – 134.548,80 euro
- Fondo INPS – Progetto HCP 2019 – 2022 – 400.000,00 euro
- Quota Servizi Fondo Povertà Annualità 2018 e 2019 – 135.384,70 euro

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale



Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	N. di assistenze integrate / n assistenze	+ 50%
Non lasciare nessuno solo		
Assicurare servizi di qualità	N° utenti / N° potenziali utenti	100%
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Numero Utenti SAD	N° utenti complessivi su base annua	+ 20 %
Ore medie per settimana	N ° ore annue / settimana / N° utenti	+ 20 %



Possibilità di libera scelta tra forme di assistenza	N° utenti SAD / N ° utenti richiesta SAD	100 %
Integrazione tra forme di intervento	N° Piani SAD Integrati / N ° Piani SAD	+ 50 %
Flessibilità Oraria e giornaliera	N ° ore di operatività su base settimanale / 24*7	50 %
Continuità assistenziale	N° utenti anno corrente / N° utenti anno precedente	90 %
Formazione operatori	N° ore aggiornamento annuo / N° operatori	10 H
Contrasto Burn out	N° ore sollievo annuo / N° operatori	100 H
Registro Soggetti Gestori	N° Soggetti Gestori iscritti / N° Soggetti Gestori	100 %
Puntuali accessi domiciliari		10 minuti
Continuità assistenziale dell'operatore		90 %
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEPS – art 26 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Contributi di cura

Codifica: C2_G5



Continuità



479.122,37 euro



Personale



57 Utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Interventi per la domiciliarità

Codifica: C2_G5

Macro-tipologia: Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari

Denominazione Intervento: Contributi di cura per disabilità gravissime

Costo Totale: 479.122,37 euro

Descrizione:

Contributo di cura in favore di care giver familiare a sostegno della domiciliarità di soggetti in condizione di disabilità gravissime.

Il supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia può attuarsi anche mediante trasferimenti monetari connessi alla fornitura diretta di servizi e prestazioni di assistenza da parte di familiari e vicinato, sulla base del Piano Personalizzato. Pertanto, la figura del caregiver è quella che con la persona in condizione di disabilità intrattiene consolidati e verificati rapporti di cura ed assistenza, anche in assenza di vincoli di natura familiare-rete allargata di supporto-.

La figura del caregiver ha un ruolo chiave in termini di risposta assistenziale e valorizzazione delle cure familiari, specie per quanto attiene le dinamiche e problematiche proprie del “long term care”. Nel caso di utenti con gravissima disabilità, infatti, le attività di assistenza quotidianamente prestate dal caregiver favoriscono la permanenza dell’assistito nel proprio domicilio, nel contesto familiare e relazionale, nonostante la complessità ed intensità assistenziale legata alla compromissione funzionale a carattere permanente-degenerativo.

Il contributo di cura verrà erogato dal Consorzio Sociale Ri1. A seguito della pubblicazione del bando viene eseguita un’istruttoria amministrativa, una valutazione sociale e sanitario a carico delle assistenti sociali del Consorzio e dall’ UVDM. Verrà quindi stilata una graduatoria, il contributo verrà erogato fino al limite delle risorse disponibili.

Obiettivi



- ✓ l'estensione della quota di persone con limitazioni funzionali che fruiscono di servizi pubblici a domicilio;
- ✓ la possibilità di scelta tra assistenza diretta, indiretta o mista.
- ✓ integrazione con le altre prestazioni di carattere sociale e sociosanitario, pubbliche e private, presenti sul territorio;
- ✓ continuità assistenziale e prevenzione dell'istituzionalizzazione;
- ✓ competenza e formazione continua di chi è coinvolto nei servizi domiciliari;
- ✓ prevenzione del rischio di burn-out
- ✓ Azioni a favore del Care Giver familiare
- ✓ Uffici di tutela dei diritti delle persone destinatarie dei servizi e degli interventi

Target Utenza

→ Soggetti NON auto sufficienti

Attività

Erogazione di contributi economici in favore di care giver familiari a favore della domiciliarità di soggetti in condizione di disabilità gravissima.

Utenza:

Numeri utenti 2019: 34

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 57

2022 – 57

2023 – 57

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?



No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta.

Numero e figure professionali coinvolte: 18 assistenti sociali

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **479.122,37 euro**

Fonte di finanziamento

Fondo Regionale – risorse correnti

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	N. progetti integrati / N. progetti	100%
Non lasciare nessuno solo	N° utenti / N° potenziali utenti	100%
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		



Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Numero Utenti	N° utenti complessivi su base annua	+ 20 %
Possibilità di libera scelta tra forme di assistenza	N° utenti / N ° utenti richiesta Contributo	100 %
Integrazione tra forme di intervento	N° Piani Integrati / N ° Piani	+ 100 %
Continuità assistenziale	N° utenti anno corrente / N° utenti anno precedente	90 %
Contrasto Burn out	N° ore sollievo annuo / N° care giver familiari	100 H
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEPS – art 26 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Assegni di cura

Codifica: C2_G5



Continuità



265.085,78 euro



Personale



27 Utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Interventi per la domiciliarità

Codifica: C2_G5

Macro-tipologia: Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari

Denominazione Intervento: Assegni di cura per soggetti non auto sufficienti

Costo Totale: 265.085,78

Descrizione:

Assegni di cura a sostegno della domiciliarità di soggetti in condizione di non auto sufficienza e di disabilità gravissima per l'assunzione diretta di assistenti familiari

Erogazione a cura del Consorzio. L'assegno di cura verrà erogato dal Consorzio Sociale Ri1. a seguito della pubblicazione del bando viene eseguita un'istruttoria amministrativa, una valutazione sociale e sanitario a carico delle assistenti sociali del Consorzio e dall' UVDM. Verrà quindi stilata una graduatoria, il contributo verrà erogato fino al limite delle risorse disponibili.

Obiettivi

- ✓ l'estensione della quota di persone con limitazioni funzionali che fruiscono di servizi pubblici a domicilio;
- ✓ la possibilità di scelta tra assistenza diretta, indiretta o mista.
- ✓ integrazione con le altre prestazioni di carattere sociale e sociosanitario, pubbliche e private, presenti sul territorio;
- ✓ continuità assistenziale e prevenzione dell'istituzionalizzazione;
- ✓ competenza e formazione continua di chi è coinvolto nei servizi domiciliari;
- ✓ prevenzione del rischio di burn-out
- ✓ Creazione Albo Assistenti familiari



- ✓ Uffici di tutela dei diritti delle persone destinatarie dei servizi e degli interventi

Target Utenza

- Soggetti NON auto sufficienti
- Disabili

Attività

Erogazione Assegni di cura a sostegno della domiciliarità di soggetti in condizione di non auto sufficienza per l'assunzione diretta di assistenti familiari

Utenza:

Numeri utenti 2019: 7

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 27

2022 – 27

2023 – 27

Esistenza di una lista di attesa

- No**

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

- No**

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta.

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP, 1 funzionario amministrativo, un contabile

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **265.085,78 euro**

Fonte di finanziamento



- Fondo Regionale – risorse correnti

Servizio in sinergia con buoni voucher regionali.

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme		
Non lasciare nessuno solo	N° utenti / N° potenziali utenti	100%
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

- Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
-----------	------------	-------------



Numero Utenti	N° utenti complessivi su base annua	+ 20 %
Possibilità di libera scelta tra forme di assistenza	N° utenti / N ° utenti richiesta Assegni	100 %
Integrazione tra forme di intervento	N° Piani Integrati / N ° Piani	+ 100 %
Continuità assistenziale	N° utenti anno corrente / N° utenti anno precedente	90 %
Contrasto Burn out	N° ore sollievo annuo / N° Assistenti familiari	100 h
Registro Assistenti Familiari	N° assistenti familiari iscritti / N° assistenti familiari	80 %
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri 1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEPS – art 26 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Assistenza domiciliare integrata SLA

Codifica: C2_G2



Continuità



19.417,00



Personale



5 utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Interventi per la domiciliarità

Codifica: C1_G2

Macro-tipologia: Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari

Denominazione Intervento: Assistenza domiciliare integrata SLA

Costo Totale: 19.417,00

Descrizione:

Il servizio di assistenza sociosanitaria è un sistema di interventi e servizi a carattere servizi socioassistenziali integrati con quelli sanitari, svolti presso il domicilio dell'utente, che si articolano in vari livelli di prestazioni.

Le attività sono finalizzate ad elevare la qualità della vita dei soggetti destinatari, evitandone l'isolamento e l'istituzionalizzazione. Tali prestazioni sono da ritenersi altresì, anche come intervento di supporto alla rete familiare al fine dell'alleggerimento del carico assistenziale.

Il servizio mira a sostenere e favorire l'autonomia della persona e la permanenza dell'utente nel proprio domicilio e nel contesto familiare di origine, attraverso la tutela della dignità e dell'autonomia dell'utente, prevenendo gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico.

I piani di intervento devono essere caratterizzati dalla personalizzazione delle prestazioni, sostenendo le potenzialità del singolo, tenuto conto delle risorse familiari esistenti.

Servizio integrativo è a favore di soggetti affetti da SLA. Il Servizio è organizzato a livello consortile in gestione associata. Il Consorzio Sociale eroga il beneficio a seguito della pubblicazione di un avviso e alla pubblicazione di una graduatoria realizzata dopo la valutazione effettuata in UVDM.

Obiettivi

- ✓ Aumentare la tutela della salute attraverso un monitoraggio quotidiano,
- ✓ attuare prevenzione e riduzione di fattori di rischio per la salute,
- ✓ mantenere e potenziare le abilità residue;



- ✓ ridurre i ricoveri impropri ed incongrui e favorire la deospedalizzazione;
- ✓ prevenire gli inserimenti in RSA e favorirne le dimissioni protette;
- ✓ diminuire il carico emotivo dell'utente e della famiglia derivante da situazioni di gestione sociosanitaria complessa anche in integrazione con i servizi sanitari territoriali.

Target Utenza

→ Soggetti NON auto sufficienti

Attività

Le attività sono finalizzate ad elevare la qualità della vita dei soggetti destinatari, evitandone l'isolamento e l'istituzionalizzazione. Tali prestazioni sono da ritenersi altresì, anche come intervento di supporto alla rete familiare al fine dell'alleggerimento del carico assistenziale.

Utenza:

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 5

2022 – 5

2023 – 5

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta.

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP, 1 funzionario amministrativo, un funzionario contabile

Risorse finanziarie



Costo totale del Servizio su base annuale **19.417,00 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme		
Non lasciare nessuno solo	N° utenti / N° potenziali utenti	100%
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

- Obiettivi di Servizio



Obiettivo	Indicatore	Performance
Numero Utenti	N° utenti complessivi su base annua	+ 20 %
Continuità assistenziale	N° utenti anno corrente / N° utenti anno precedente	90 %
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEPS – art 28 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Centro Diurno di sollievo per persone affette da Alzheimer

Codifica: D3_LA4a



Continutà



254.239,22 euro



18 utenti

Massima capienza
centro



Scheda di Progettazione LEP – art 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Centro ed attività

Codifica: D3_LA4a

Macro-tipologia: Centri ed attività ad integrazione sociosanitaria

Denominazione Intervento:

Centro Diurno di sollievo per persone affette da Alzheimer

Costo Totale: 254.239,22 euro

Descrizione:

Il centro diurno fornisce assistenza sociosanitaria ai pazienti affetti da demenza e Alzheimer, al fine di sollevare la famiglia dall'impegno assistenziale per alcune ore al giorno, ridurre il ricorso al ricovero permanente e consentire la permanenza della persona nel proprio domicilio.

Il fine è favorire il recupero o il mantenimento delle capacità psicofisiche residue dei pazienti, fornire servizi di accoglienza, spazi per il riposo, assistenza alla persona e attività di socializzazione, assistenza infermieristica e servizi di supporto alla famiglia.

Al Centro diurno Alzheimer accedono utenti con diagnosi di demenza di entità lieve o moderata, in grado di trarre profitto da un intervento riabilitativo, intensivo e limitato nel tempo.

L'accesso al Centro verrà garantito, entro i limiti massimi della struttura, a seguito del rilascio idoneità di frequenza al centro rilasciata dal centro UVA ospedaliero e della relativa idoneità amministrativa presentata presso il Consorzio Rieti/1.

Obiettivi

Il Centro nasce con lo scopo di individuare approcci sempre più efficaci nella gestione della persona affetta da demenza nella prospettiva di un mantenimento delle capacità residue e di un valido supporto alla famiglia.

In tale ottica, il Centro ha, fra i suoi obiettivi, quelli di:



- ✓ Favorire la permanenza della persona malata nel contesto familiare e sociale di appartenenza;
- ✓ Potenziare le autonomie residue legate alla gestione del quotidiano;
- ✓ Favorire il mantenimento delle capacità relazionali e della vita di gruppo;
- ✓ Offrire un'assistenza globale calibrata su piani di intervento personalizzati;
- ✓ Prevenire, controllare, contenere i disturbi del comportamento associati alla demenza, mettendo a punto strategie assistenziali e di prevenzione finalizzate a rallentare il progredire della patologia,
- ✓ Supportare le famiglie nell'assistenza continuativa al congiunto, prevenendo situazioni di stress psicofisico,
- ✓ Evitare il ricorso all'istituzionalizzazione.

Target Utente

→ Disabili

Attività

Il Centro diurno garantisce i seguenti servizi:

- ✓ Cura ed assistenza della persona
- ✓ Nursing orientato al mantenimento e alla stimolazione delle capacità residue
- ✓ Attività di valutazione psicologica e cognitiva
- ✓ Attività di controllo periodico e gestione dei problemi cognitivi, comportamentali, funzionali e delle patologie intercorrenti
- ✓ Laboratorio per la stimolazione cognitiva R.O.T. (Terapia del Riorientamento della Realtà)
- ✓ Laboratorio artistico-pittorico
- ✓ Laboratorio musicale
- ✓ Laboratorio della psicomotricità funzionale
- ✓ Laboratorio di manualità
- ✓ Attività di socializzazione
- ✓ Attività di Ortoterapia (stagionale)
- ✓ Controllo nella gestione e somministrazione dei farmaci
- ✓ Servizio di ristorazione: colazione pranzo e merenda
- ✓ Attività di sostegno ai familiari
- ✓ Trasporto A/R per gli utenti frequentanti il Centro



Sedi e Orari

L'apertura del Centro è di 12 mesi consecutivi e la frequenza degli utenti è prevista per 35 ore settimanali distribuite sui 5 giorni con un orario di funzionamento di 7 ore al giorno (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 16.30)

Utenza:

Numeri utenti 2019: 18

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 18

2022 – 18

2023 – 18

Esistenza di una lista di attesa

Si, in elaborazione

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

si

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Numero e figure professionali coinvolte: 1 Psicologo, 1 Educatore Professionale, 1 Assistente di laboratorio (OSS), 1 Infermiere Professionale, 2 OSS, 1 Autisti e 3 Accompagnatori (OSS) inoltre il supporto di un Assistente sociale del Consorzio Sociale Ri1

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **254.239,22 euro**

Fonte di finanziamento

Fondo Regionale



Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	N. accordi interistituzionali	+ 2 anno
Non lasciare nessuno solo	N. beneficiari / n. beneficiari potenziali	100 %
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni	Offrire servizi diversificati	
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Continuità assistenziale	N° utenti anno corrente / N° utenti anno precedente	90 %



Promuovere interventi che garantiscano alle persone con disabilità una buona qualità di vita, anche grazie allo svolgimento di attività riabilitative	N° attività riabilitative	+1
Effettuare interventi mirati all'autonomia quotidiana di ciascun individuo	N° piani personalizzati / N° utenti * 100	100 %
Assicurare il rafforzamento o il mantenimento delle capacità cognitive e relazionali dei singoli	N° utenti in continuità assistenziale / N° utenti * 100	90 %
Favorire l'integrazione dell'utente rispetto al gruppo e al territorio in cui è inserito	N° utenti con progetti di inclusione territoriale / N° utenti * 100	30 %
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023

Scheda di Progettazione

LEPS – art 28 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Centro Diurno per Disabili con specializzazione minori affetti da disturbi dello spettro autistico

Codifica: D3_LA4a



Nuova attivazione



+ 117.000 euro



+ personale



+ 15 utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Centro ed attività

Codifica: D3_LA4a

Macro-tipologia: Centri ed attività ad integrazione sociosanitaria

Denominazione Intervento:

Centro Diurno per Disabili con specializzazione minori affetti da disturbi dello spettro autistico

Costo Totale: 117.000,00

Descrizione:

Il centro diurno per minori e giovani adulti disabili, con particolare attenzione ai disturbi dello spettro autistico, è una struttura, a carattere diurno, finalizzata all'accoglienza di adolescenti e giovani adulti in condizione di disabilità, in particolare per coloro che presentano una patologia ascrivibile allo spettro autistico ed abbiano necessità di un intervento specialistico.

La finalità principale è quella di contribuire al miglioramento della qualità di vita della persona disabile cercando di evitare e di contrastare il più possibile i processi di istituzionalizzazione e di emarginazione, attraverso la realizzazione di progetti individualizzati che propongono attività di carattere educativo, assistenziale.

Il servizio verrà gestito dal Consorzio Sociale Ri1, in collaborazione con la ASL. Gli utenti verranno ammessi dopo una valutazione svolta dall'UVMD preposta. Sarà così costituita una graduatoria e una lista d'attesa.

Obiettivi

- ✓ Promuove il mantenimento e lo sviluppo di autonomie e capacità nella persona favorendone l'inserimento nella società attraverso l'attivazione di risorse personali, comunitarie e di territorio
- ✓ Favorire il massimo sviluppo possibile delle diverse competenze compromesse nel disturbo
- ✓ Facilitare lo sviluppo psicologico in un contesto naturale e stimolante
- ✓ Migliorare l'interazione sociale e la comunicazione verbale e non verbale
- ✓ Consolidare le abilità e competenze cognitive acquisite e potenziare quelle emergenti
- ✓ Sviluppare l'adattamento emozionale e sociale, l'autonomia e l'indipendenza

Target Utenza

- Famiglie e minori
- Disabili



Attività

La struttura organica del Centro è costituita da un'equipe specialistica composta da Neuropsichiatra Infantile, Psicologo Età Evolutiva, Terapisti e Tecnici della Riabilitazione o Figure Equivalenti, Educatore Professionale, OSS. L'esigenza di un'equipe così composta nasce dalle stesse indicazioni delle Linee Guida della SINPIA e dall'orientamento globale nazionale ed internazionale. Nella sua interezza l'equipe svolge le seguenti funzioni:

- Valutazione diagnostica ed inquadramento nosografico definito.
- Valutazione funzionale e definizione degli obiettivi.
- Progettazione terapeutica e supervisione al trattamento.

Le attività specifiche del centro saranno:

- ✓ attività psicoeducative per il miglioramento della relazione, della socializzazione, dell'area neuropsicologica, dell'apprendimento e della comunicazione,
- ✓ sostegno psicologico,
- ✓ neuropsicomotricità ad indirizzo cognitivo-comportamentale,
- ✓ parent-training per i genitori,
- ✓ terapia occupazionale,
- ✓ Attività di socializzazione e di inserimento sociale nei limiti della gravità dell'handicap,
- ✓ Attività educative indirizzate all'autonomia personale,
- ✓ Attività espressive, ricreative, educative, sportive, culturali e aggregative,
- ✓ Attività di laboratorio,
- ✓ Attività legate al sostegno psicologico ed educativo del disabile e della famiglia,
- ✓ Attività di socializzazione volte alla creazione e al mantenimento di un rapporto significativo e continuativo con l'ambiente esterno, facilitare i percorsi di integrazione sociale,
- ✓ Attività territoriali,
- ✓ Attività di turismo sociale,
- ✓ Coinvolgimento delle famiglie nelle attività svolte.

Sedi e Orari

Il Centro diurno sarà aperto nel Comune di Rieti, 5 giorni a settimana.

Utenza:

Numeri utenti 2020: 0

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 15



2022 – 15

2023 – 15

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Tipologia di affidamento:

Attuale Soggetto affidatario:

Numero e figure professionali coinvolte: Neuropsichiatri Infantili, Psicologi dell'Età Evolutiva, Terapisti e Tecnici della Riabilitazione o Figure Equivalenti, Educatori Professionali, Assistenti Sociali, OSS.

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **117.000,00 euro**

Fonte di finanziamento

Fondo Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	N. accordi interistituzionali	+ 2 anno
Non lasciare nessuno solo	N beneficiari / n potenziali beneficiari	100%
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		



Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

❑ Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Promuovere interventi che garantiscano alle persone con disabilità una buona qualità di vita, anche grazie allo svolgimento di attività riabilitative	N° attività riabilitative	+1
Effettuare interventi mirati all'autonomia quotidiana di ciascun individuo	N° piani personalizzati / N° utenti * 100	100 %
Assicurare il rafforzamento o il mantenimento delle capacità cognitive e relazionali dei singoli	N° utenti in continuità assistenziale / N° utenti * 100	90 %
Favorire l'integrazione dell'utente rispetto al gruppo e al territorio in cui è inserito	N° utenti con progetti di inclusione territoriale / N° utenti * 100	30 %
Dare sostegno alle famiglie nel lavoro di cura	Incremento orari di apertura	+1 H / giorno
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEPS – art 28 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Centro Diurno Disabili “Rigliani”

Codifica: D3_LA4a



Continutà



117.000 euro



**15 utenti
Massima capienza
centro**



Scheda di Progettazione LEP – art 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Centro ed attività

Codifica: D3_LA4a

Macro-tipologia: Centri ed attività ad integrazione sociosanitaria

Denominazione Intervento: Centro diurno per Disabili

Costo Totale: 117.000,00

Descrizione:

Il Centro Diurno Socio-Assistenziale per Adulti Disabili “Simonetta Rigliani” è un servizio di accoglienza diurna di persone, tra i 18 e i 65 anni, affette da disabilità medio gravi. Le attività del Centro sono mirate alla crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione. L’obiettivo, da un lato, è quello di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue, dall’altro di operare per il mantenimento dei livelli acquisiti.

Il servizio è gestito dal Consorzio Sociale Ri1, in collaborazione con la ASL. Gli utenti sono ammessi dopo una valutazione svolta dall’UVMD preposta. Viene così costituita una graduatoria e una lista d’attesa.

Il servizio è gestito dal Consorzio Sociale Ri1, in collaborazione con la ASL. Gli utenti vengono ammessi dopo una valutazione svolta dall’UVMD preposta. Viene così costituita una graduatoria e una lista d’attesa.

Obiettivi

La finalità principale è l’inserimento nel tessuto sociale dell’utente favorendo percorsi di autonomia personale dello stesso, attraverso percorsi ludico ricreativi progettati individualmente, e/o attraverso attività educative di gruppo inserite sia all’interno del centro diurno sia nelle realtà offerte dal territorio.

In particolare, tramite la predisposizione del P.E. e la sua realizzazione, il personale del centro dovrà definire il progetto con obiettivi educativi e di socializzazione, volti a migliorare ed a mantenere le abilità residue per aumentare l’autonomia e l’autostima degli utenti attraverso attività specifiche individuate a seconda delle indicazioni delle progettazioni individuali; Inoltre, nel centro vengono



realizzate attività organizzate sotto forma di laboratori differenziati sia per i contenuti che per gli obiettivi che favoriscono la libera partecipazione dell'utente

Target Utenza

→ Disabili

Attività

Le attività del Centro diurno sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati nei progetti educativi personalizzati degli utenti ed in particolare sono:

- ✓ Ospitalità diurna,
- ✓ Assistenza alle principali funzioni di base dell'utente e servizio di supporto,
- ✓ Espletamento di prestazioni igienico sanitarie,
- ✓ Servizio mensa con punto di cottura entro e non oltre 20 km dalla sede operativa del centro diurno.
- ✓ Attività di socializzazione e di inserimento sociale nei limiti della gravità dell'handicap,
- ✓ Attività educative indirizzate all'autonomia personale,
- ✓ Attività espressive, ricreative, educative, sportive, culturali e aggregative,
- ✓ Attività di laboratorio,
- ✓ Attività legate al sostegno psicologico ed educativo del disabile e della famiglia,
- ✓ Attività di socializzazione volte alla creazione e al mantenimento di un rapporto significativo e continuativo con l'ambiente esterno, facilitare i percorsi di integrazione sociale,
- ✓ Attività territoriali,
- ✓ Attività di turismo sociale,
- ✓ Coinvolgimento delle famiglie nelle attività svolte.

Sedi e Orari

Il centro è ubicato presso la Struttura del Comune di Greccio nella frazione di Spinacceto (RI).

L'apertura è giornaliera per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e minimo una apertura pomeridiana dalle 14.00 alle 17.00.

Utenza:

Numeri utenti 2019: 15

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 15



2022 – 15

2023 – 15

Esistenza di una lista di attesa

Si

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

Si

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Tipologia di affidamento: Procedura di Gara

Attuale Soggetto affidatario: Società Cooperativa sociale ARCA

Numero e figure professionali coinvolte: 1 coordinatore responsabile della struttura e del servizio, educatori professionali e operatori sociosanitari (o.s.s.)

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **117.000,00 euro**

Fonte di finanziamento

Fondo Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	N° accordi interistituzionali	+ 2 anno
Non lasciare nessuno solo	N beneficiari / N. beneficiari potenziali	100%
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		



Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

❑ Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Promuovere interventi che garantiscano alle persone con disabilità una buona qualità di vita, anche grazie allo svolgimento di attività riabilitative	N° attività riabilitative	+1
Effettuare interventi mirati all'autonomia quotidiana di ciascun individuo	N° piani personalizzati / N° utenti * 100	100 %
Assicurare il rafforzamento o il mantenimento delle capacità cognitive e relazionali dei singoli	N° utenti in continuità assistenziale / N° utenti * 100	90 %
Favorire l'integrazione dell'utente rispetto al gruppo e al territorio in cui è inserito	N° utenti con progetti di inclusione territoriale / N° utenti * 100	30 %
Dare sostegno alle famiglie nel lavoro di cura	Incremento orari di apertura	+1 H / giorno
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023

Scheda di Progettazione

NO LEPS – art 28 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Integrazione rette per servizi riabilitativi per minori affetti da disturbo dello spettro autistico

Codifica: D5_IA4



Continuità



20.498,32 €



Personale



10 utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 26 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Centri servizi, diurni e semiresidenziali

Codifica: D5_IA4

Macro-tipologia: Integrazione rette / voucher centri diurni

Denominazione Intervento: Integrazione delle rette per servizi riabilitativi per minori affetti da disturbo dello spettro autistico

Costo Totale: 20.498,32 euro

Descrizione:

Sostegno alle famiglie dei minori in età evolutiva nello spettro autistico che intendono liberamente avvalersi dei programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behavioural Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), dei programmi educativi (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children – TEACCH) nonché degli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana.

Il Rimborso viene assegnato tramite graduatoria a seguito di un Avviso. In sede di valutazione, le assistenti sociali del Consorzio Sociale RI1 insieme al TSMREE, predispongono la tipologia di intervento maggiormente appropriata al caso, in relazione al quadro diagnostico, diagnosi funzionale e al progetto terapeutico- riabilitativo predisposto dal TSMREE. La proposta di ore di intervento finanziabili per ogni utente viene indirizzata all'Ufficio di Piano del distretto sociosanitario competente. Il suddetto Ente dispone l'elenco dei beneficiari della misura di sostegno, entro i limiti del fondo assegnato.

Obiettivi

Il contributo alle famiglie ha come obiettivo il supporto alle spese per trattamenti nell'ottica di supportare la tempestività, l'intensività e la specificità di intervento. La misura in oggetto si integra al piano di assistenza individualizzato del minore

Target Utenza

- Famiglie e minori
- Disabili



Attività

Integrazione alle rette in favore di minori dello spettro autistico per le prestazioni riabilitative, di programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behavioural Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), dei programmi educativi (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children – TEACCH) nonché degli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana

Utenza:

Numeri utenti 2020: 2

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 10

2022 – 10

2023 – 10

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta attraverso personale interno

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP, un funzionario amministrativo, un funzionario contabile

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **20.498,32 euro**

Fonte di finanziamento

Fondo Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
------------------	-------------------	--------------------



Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme		
Non lasciare nessuno solo	N. beneficiari/ n beneficiari potenziali	100%
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Numero Utenti	N° utenti complessivi su base annua	+ 20 %
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri 1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Scheda di Progettazione

LEPS – art 31 Legge 11 / 2016

Denominazione Intervento:

Case-famiglia con funzioni socioeducative

Codifica: E3_Ma3



Continuità



88.523,39



Personale



40 utenti



Scheda di Progettazione LEP – art 31 Legge 11 / 2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Strutture comunitarie e residenziali

Codifica: E3_MA3

Macro-tipologia: Strutture residenziali a carattere familiare

Denominazione Intervento: Case-famiglia con funzioni socioeducative

Costo Totale: 88.523,39 euro

Descrizione:

Rimborso pro quota alle singole amministrazioni comunali, nel limite delle risorse disponibili.

Assegnazione pro quota su budget distrettuale.

Obiettivi

- ✓ Rimborsare le quote
- ✓ presa in carico dei minori in situazioni di rischio
- ✓ tutela del diritto dei minori alla salute e alla crescita evolutiva armonica

Target Utenza

→ Famiglie e minori

Attività

Rimborso delle quote

Utenza:

Numeri utenti 2020: 35 minori

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 40

2022 – 40



2023 – 40

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Gestione diretta attraverso personale interno

Numero e figure professionali coinvolte: 18 Assistenti sociali oltre il Coordinatore UdP, un funzionario amministrativo e un funzionario contabile

Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **88.523,39 euro**

Fonte di finanziamento

Fondo Regionale

Somma integra i costi a diretto carico di ciascun comune

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme	Rete territoriale	+ 3 accordi
Non lasciare nessuno solo		
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		



Generare autonomia		
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		

Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Rimborso quote	Rimborso effettivo	100%
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



Distretto Sociosanitario: Consorzio Sociale Ri1



**PIANO SOCIALE DI ZONA
2021 - 2023**

Piano Sociale di Zona 2021 - 2023

Scheda di Progettazione

LEPS – Art. 22 e 31 L.r.11/2016

Denominazione Intervento:

Programmi di semiautonomia in appartamenti di civile abitazione

Codifica: E2_MA6



Continuità



286.000 €



Personale



29 utenti



Scheda di Progettazione LEP - Artt. 22 e 31 L.r.11/2016

Macro-attività Decreto FNPS (Allegato D e SIOSS):

Strutture comunitarie e residenziali

Codifica: E2_MA6

Macro-tipologia: Alloggi Protetti

**Denominazione Intervento: Programmi di semiautonomia in appartamenti di civile
abitazione**

Costo Totale: 286.000 euro

Descrizione:

Il programma offre un sostegno a livello abitativo e di supporto e accompagnamento all'autonomia personale, sociale e lavorativa a persone con problematiche psicosociali. I beneficiari sono persone con capacità di autogestione e autonomia tali da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa tramite l'enunciazione di precise fasce orarie definite in base al progetto specifico.

Il Consorzio Sociale Ri/1, mette a disposizione 5 strutture e un servizio di assistenza domiciliare per aiutare gli utenti nella gestione delle case. Le attività sono finalizzate ad elevare la qualità della vita dei soggetti destinatari, evitandone l'isolamento e l'istituzionalizzazione.

Il Servizio è organizzato a livello consortile in gestione associata. Gli utenti vengono individuati in equipe integrata (DSM, personale assistente sociale del Consorzio Sociale RI/1)

Obiettivi

- ✓ Offrire un ambiente di vita adeguato agli ospiti, grazie al quale possano sperimentare al meglio le proprie capacità, utilizzando interventi terapeutici sanitari e sociali.
- ✓ Un progetto socioterapeutico individualizzato per i pazienti;
- ✓ Percorsi di integrazione sociale;
- ✓ Potenziare le aree del tempo libero, della formazione e dell'inserimento lavorativo
- ✓ Continuità assistenziale e prevenzione dell'istituzionalizzazione



Target Utenza

→ Adulti in condizione di disagio

Attività

L'intervento di assistenza domiciliare ha la finalità di soddisfare le esigenze dell'utente relative alla gestione domestica ed al disbrigo di commissioni e più precisamente:

- ✓ aiuto domestico, quale pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti;
- ✓ lavaggio, stenditura e stiratura indumenti e biancheria;
- ✓ preparazione pasti;
- ✓ disbrigo di pratiche e commissioni varie (acquisto generi alimentari, richiesta ricette, acquisto farmaci, pagamento bollette ecc.);
- ✓ accompagnamento presso uffici o strutture pubbliche e private.

Utenza:

Numeri utenti 2020: 29

Utenza prevista nel triennio 2021 – 2023

2021 – 29

2022 – 29

2023 – 29

Esistenza di una lista di attesa

No

Esistenza di una graduatoria distrettuale / sovra distrettuale?

No

Modalità di affidamento del Servizio:

Affidamento a soggetti terzi specializzati

Tipologia di affidamento: Accreditamento Fornitori Assistenza domiciliare

Attuale Soggetto affidatario: Catalogo Soggetti Accreditati

Numero e figure professionali coinvolte: Operatori Socio-Assistenziali e Assistenti Sociali



Risorse finanziarie

Costo totale del Servizio su base annuale **286.000 euro**

Fonte di finanziamento

- Fondo Regionale

Metodologie e indicatori scelti per la misurazione degli Obiettivi

- Obiettivi Piano sociale regionale

Obiettivo	Indicatore	Performance
Superare la soglia Povertà		
Lavorare insieme		
Non lasciare nessuno solo	N. beneficiari / n. beneficiari potenziali	80%
Assicurare servizi di qualità		
Accedere facilmente ai servizi		
Generare autonomia	N. percorsi di inclusione / n. utenti	100%
Offrire Servizi adeguati ai bisogni		
Conoscere di più per fare meglio		
Garanzia dei percorsi di assistenza		
Studio dei fenomeni sociali		
Promuovere la partecipazione del cittadino		



❑ Obiettivi di Servizio

Obiettivo	Indicatore	Performance
Continuità assistenziale	N° utenti anno corrente / N° utenti anno precedente	90 %
Impegno di spesa	Utilizzo dell'importo	100%



10 Monitoraggio e valutazione

Ciascun Servizio e intervento sarà oggetto di costante monitoraggio e valutazione periodici.

Il Consorzio dispone di una piattaforma gestionale che rileva in tempo reale ogni manifestazione finanziaria e di servizio, rispetto a ciascuna Scheda Progettuale.

I dati complessivi di monitoraggio finanziari e di servizio saranno mensilmente aggiornati sul sito del Consorzio nella sezione dedicata al Piano sociale di zona.

Esempio.

Intervento: Assistenza domiciliare scio educativa – Codice B2_G1

Numero Utenti Obiettivo 2021:

Numero utenti alla data del ...

Percentuale di attuazione:

Budget disponibile annualità 2021:

Budget impegnato alla data del:

Percentuale di attuazione:

Alla data del 31 luglio di ciascuna annualità è prevista un incontro con tutti gli stakeholder per l'analisi e la verifica di eventuali scostamenti.

Alla data del 31 marzo di ciascun anno è previsto un incontro con tutti gli stakeholder per l'analisi e la verifica, a rendiconto, delle attività dell'anno precedente.



11. Fonti di Finanziamento Asl e Allogazione risorse

Linea d'attività	Oggetto	Strutture	Totale
Distretto 1	PUA	Distretto 1 ASL sede Rieti	388.420,91 €
UOC TUTELA MATERNO INFANTILE	Interventi per Minori e famiglia	Consultorio Familiare	1.863.009,31 €
		Consultorio Adolescenza	
UOS TSMREE	Interventi per Minori e famiglia	TSMREE	970.963,95 €
SALUTE MENTALE ASL DSM- DP	Interventi per Disagio Adulti	Centro Salute Mentale	1.396.086,39 €
	Interventi per Disagio Adulti	Centro Diurno DSM "La Villa"	2.306.963,95 €
	Interventi per Disagio Adulti	Comunità DSM Residenziale "La Villa"	
		Comunità per disturbi DCA (intra ed extra)	
		Inserimenti in Comunità Terapeutiche psichiatriche regionali ed extraregionali	
DIPENDENZE	Interventi per Disagio Minori e Adulti	Ser.D Alcolismo (ATR Dipendenze)	1.790.277,68 €
	Interventi per Disagio Adulti	Centro Semiresidenziale Dipendenze "Demian"	
Distretto 1 asl sede Rieti	cure domiciliari	CAD centro assistenza domiciliare	3.212.540,15 €
Distretto 1 Asl sede Rieti	Disabilità / Anziani Autosufficienti	Attività Riabilitativa ambulatoriale FKT	4.749.386,67 €
	Disabilità / Anziani Autosufficienti	RETTE per RSA su 190 PL	
PRESIDIO OSPEDALIERO	Alzheimer	Ambulatorio Specialistico	19.605,60 €
SERVIZIO DCA	Fragilità Adulti e Minori		164.229,12 €
			16.861.483,73 €
OdP - Ripartizione per Distretti sociali			1.122.440,65 €



Percorso Diagnostico Terapeutico condiviso e personalizzato per pazienti con multi-cronicità		
Promozione dell'equità in ambito sanitario		
Costituzione ed implementazione della rete della terapia del dolore e sviluppo delle cure palliative e della terapia del dolore in Area pediatrica		
Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione		
La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale territorio		
Progetto FARI - Migranti		55.114,22 €
		18.039.038,60 €

Attività		Aree Assistenziali								Quota a carico della Asl
		Area 1		Area 2		Area 3				costituzione
Macroattività	Interventi e servizi sanitari e sociosanitari	Famiglia e Minori	Anziani autosufficienti	Disabilità	Soggetti non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale	Donne vittime di violenza	Immigrati nomadi	Dati previsionali 2021
	Azioni di sistema									Distretto sanitario 1 ASL Rieti
A	Accesso, valutazione presa in carico	PUA								388.420,91 €
		Consultorio / TSMREE								970.963,95 €
		CSM								775.069,11 €



		Ser.D/ Ambulatorio Alcologia								804.233,02 €
		Centro UVA (Alzheimer - ore di specialisti dedicati)								19.605,60 €
		Ambulatorio FKT distrettuale								291.409,92 €
		Sportello FARI 2								55.114,22 €
										3.304.816,73 €
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Supporto alle famiglie e alle reti familiari - ricompreso nelle voci di costo del Consultorio								-
	TIROCINI/providenze /bisogni primari	Sostegno all'inserimento lavorativo T.DIPENDENZE/ALCOLISMO								30.000,00 €
		Pronto intervento sociale e Interventi per la povertà								-
										30.000,00 €
C	Interventi per favorire la domiciliarità	ADI /ADP								889.499,52 €
		ADI 1°, 2° e 3° livello								
		ADIAC (Alta Complessità)								898.620,00 €
		Hospice e Cure Palliative domiciliari								1.117.553,87 €
										2.905.673,39 €
D	Centri diurni e semi-residenziali	Centro Diurno psichiatrico "La Villa"								621.017,28 €



		Centro Diurno Dipendenze "Demian"								428.916,74 €	
		Centro Diurno per DCA (Disturbi comportamento alimentare)								164.229,12 €	
		Centro diurno disabili/minori con disturbo spettro autistico - da definire in base al fabbisogno da stimare con Consorzio								-	
										1.214.163,14 €	
E	Comunità Terapeutiche/RSA	Inserimento in Comunità Terapeutiche Dipendenze								460.530,00 €	
		CTR "La Villa"								1.035.028,80 €	
		Disabilità anziani autosufficienti Quota sanitaria RSA									4.457.976,75 €
		Comunità per disturbi DCA (intra ed extra)									80.794,71 €
		Comunità terapeutiche psichiatriche (intra ed extra)									1.191.140,45 €
										7.225.470,71 €	
F	Quota progetti Obiettivi di piano per le strutture afferenti al Distretto sociale 1	984.668,96 €								984.668,96 €	



(materiali e immateriali)										
Altri costi diretti e indiretti (risorse strumentali/farmaci ecc.) imputabili a tutte le voci di spesa		2.374.245,68 €								2.374.245,68 €
										3.358.914,64 €
										18.039.038,61 €



Allegato 1: Tabella A - Stato della spesa sociale totale della Missione 12 nell'esercizio finanziario 2019

Allegato 2: Tabella B - Riclassificazione della spesa sociale per singoli LEPS

Allegato 3: Tabella C - Quadro finanziario per intervento 2021-2022-2023

Allegato 4: Tabella C Plus - Tabella di rilevazione dell'utenza stimata 2021-2022-2023

Allegato 5: Tabella D - Importi finanziari 2021 - 2022- 2023

Allegato 6: Protocollo di Intesa Consorzio Sociale Ri1 / Asl Ri

Allegato 7: Verbale di Concertazione - Sindacati

Allegato 8: Verbale di Concertazione - Associazioni di terzo settore